

COMUNE DI MAGNAGO
CONSIGLIO COMUNALE
DEL 29 APRILE 2019 - ORE 20,30

SINDACO

Buonasera.

Benvenuti al Consiglio Comunale di oggi, 29 aprile 2019. Sono le ore 20,39.

Iniziamo con l'appello. Dottore prego..

SEGRETARIO

Picco Carla

Scampini Andrea

Grassi Daniela

Lofano Angelo

Rogora Massimo

Pariani Davide

De Bernardi Roberta

SINDACO

Assente giustificata.

SEGRETARIO

Marta Gianluca

Ziprandi Lorena

Bonini Paolo

SINDACO

Per ora assente. Vediamo se arriva.

SEGRETARIO

Tavella Rocco

SINDACO

Anche.

SEGRETARIO

Brunini Emanuele

SINDACO

Sappiamo che arriverà più tardi.

SEGRETARIO

Cerioti Mario

Siamo in numero per iniziare.

SINDACO

Il numero l'abbiamo, quindi possiamo iniziare.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 11.03.2019.

SINDACO

Punto n. 1) all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbale seduta consiliare del 11 marzo 2019".

Ci sono interventi? Consigliere Ceriotti prego.

CONS. CERIOTTI MARIO

Grazie. Relativamente al verbale in questione, e mi riferisco per chi ha la stampata a pagina 67, punto n. 10 dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di cui stiamo approvando il verbale, cito quanto è stato verbalizzato. Stralcio e parto dal punto in cui mi interessa.

"Assessore Scampini Andrea: Il bando c'è dal 2013, quindi siamo nel 2019 sono già 6 anni che c'è, per cui! È stato spiegato in Commissione, il Cons. Ceriotti non partecipa, va bene, per scelta, e adesso ti sto spiegando".

Ci sono altri punti di intervento, ma la spiegazione sinceramente è ancora da verificare.

Ma perché leggo questo inciso? Perché più volte da parte della maggioranza è stato precisato e quasi forse con una sorta di accusa che il sottoscritto non partecipa mai alle Commissioni.

Bene, non partecipa alle Commissioni, ma vi faccio questo esempio di questo Consiglio Comunale. Siccome non partecipo non ricordo la data precisa in cui è stata convocata la Commissione, ma credo fosse il 13 o il 15 di aprile. La Commissione capigruppo invece è stata convocata il 17 di aprile.

Bene, il Consiglio Comunale come Ordine del Giorno è stato consegnato il 19 aprile. Voi mi direte l'abbiamo fatto perché poi c'erano le vacanze pasquali.

Ma che senso ha venire due giorni prima in una Commissione a prendere dei documenti, per poi ricevere due giorni dopo l'Ordine del Giorno? Cioè le Commissioni devono avere un senso, devono avere la possibilità di ragionare sul punto, portarlo al gruppo, portare delle proposte, delle controproposte, dei complimenti all'amministrazione perché magari è un'idea ottima.

Voi, tutte le volte, quando chiedo una cosa, dice: ma lei non partecipa alle Commissioni! Mi date pure del lei! Però questa era solo una precisazione di questo inciso.

Proseguo. Io chiedo alcune cose. Sempre l'Assessore Scampini Andrea risponde: "L'entità del contributo: c'è un bando allegato".

E qui finisce la verbalizzazione. Io ricordo abbastanza bene, però non posso avere una memoria così ferrea, considerata la mia età, forse voi ve lo ricordate, siete più giovani, manca questa frase, a mio giudizio: l'Assessore Scampini Andrea esordiva dicendo "vai a leggerlo".

Non dovrebbe essere così grave perché "vai a leggerlo" significa: se non l'hai letto prima, fallo adesso, però siamo in un consesso in cui non sono così, come posso dire? Simpatiche queste espressioni, anche perché è un Consigliere Comunale che fa una domanda.

Ma, al di là di questo, fossi stato io a rispondere in questa maniera, che sono stato l'ultimo degli eletti, magari, preso un po' così dalla delusione, avrei potuto anche rispondere malamente.

Ma chi ha risposto, ricordo che in questo paese è la seconda istituzione di questo paese, nonché vice Sindaco. E non tanto per quanto mi riguarda, ma poi quanto questo atteggiamento ha messo in difficoltà il Sindaco che, ad un certo punto, sempre nel verbale dice: "spiegalo tu Fabio, dai".

Io mi fermo qui. Ho voluto fare alcune precisazioni che non ho fatto durante il Consiglio Comunale perché probabilmente sarebbe scaturita una bagarre che non avrebbe fatto bene a nessuno, però mi sembrava doverosa questa cosa e comunque, signor Sindaco, posso assicurarti che non finisce qui. Non finisce qui. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Ceriotti.

Beh, in merito a quanto ha detto, ecco io ci tengo a precisare che comunque i verbali vengono fatti sulla base proprio della registrazione, anzi è la registrazione che viene sbobinata, tra l'altro da terzi, neanche all'interno della struttura comunale, ecco, questo lo posso garantire, ma proprio personalmente che assolutamente non ci sono... cioè se questo intervento vuole anche un pochino insidiare che ci possa essere un po' una rettifica, per non dire peggio, una manomissione della registrazione, questo assolutamente no. Questo mi sento proprio di garantire al centodieci per cento. Diciamo i tecnici che sbobinano ascoltano e trascrivono. Poi, a volte, è vero, ci sono magari degli interventi fuori microfono o col microfono spento e quindi non tutto magari viene

registrato, però assolutamente che ci sia un input a dire rettifichiamo questo, facciamo quest'altro, questo assolutamente no. Poi, per quanto riguarda sull'utilità delle Commissioni, eccetera, va bene, sono anni che ne parliamo e possiamo andare avanti ancora a parlarne e dire, poi magari rimaniamo ancora della stessa opinione. Questo davvero è quello che mi sento di dire in base a questo intervento. Nulla di più.

Dopo, il resto è un po' polemica, ecco. Va bene, ma ci sta! Ci sta!
Ok.

Vuole una replica?

CONS. CERIOTTI MARIO

Sì, ma brevissimo.

SINDACO

Prego.

CONS. CERIOTTI MARIO

Non era assolutamente mia intenzione in quanto ho riferito mettere in dubbio che ci sia una registrazione e che non è stata fatta. Assolutamente!

Prendo l'occasione però per chiedere: ma queste registrazioni un consigliere comunale ha la possibilità di mettersi in un angolo e ascoltarle oppure no?

SINDACO

Vanno sul sito del Comune.

CONS. CERIOTTI MARIO

Bene.

SINDACO

Quindi...

CONS. CERIOTTI MARIO

No, no, ma io non voglio il sito del Comune, io vorrei vedere la bobina, vorrei ascoltare la bobina.

SINDACO

Questa chiavetta, che qui stasera stiamo registrando...

CONS. CERIOTTI MARIO

Ah è fatto con la chiavetta?

SINDACO

Questa chiavetta, esatto, viene poi dopo trasmessa all'azienda e viene di pari passo inserita sul nostro sito e si possono ascoltare tutti i Consigli Comunali...

CONS. CERIOTTI MARIO

Perché è vero quello che dici, "intervento senza microfono" è scritto spesso, anche per quanto mi riguarda, ci si allontana, ecc., però l'intervento senza microfono è il mio, quando risponde non c'è più "intervento senza microfono" che possa far pensare che non si sia sentito, però io ricordo perfettamente, poi andrò a prendere questa registrazione, questa chiavetta da qualche parte, ma giusto per curiosità...

SINDACO

Comunque è già disponibile sul sito, questo sì.

CONS. CERIOTTI MARIO

Va bene. Terminiamo il punto n. 1, grazie.

SINDACO

Prego.

Quindi chiedo l'approvazione del punto n. 1: "Approvazione verbale seduta consiliare dell'11 marzo 2019".

Chi approva? Tutta la maggioranza. Chi è contrario? Contrari il Consigliere Ceriotti.

2. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2018.

SINDACO

Punto n. 2) "Approvazione del rendiconto della gestione anno 2018".
Prego Ass. Alfano.

ASS. ALFANO FABIO

Buonasera a tutti. Arriviamo ad approvare il Conto Consuntivo del 2018 che è in continuità con quelli che sono stati i conti anche degli anni precedenti, dimostrano sempre un buono stato di quelle che sono le finanze dell'Ente.

E' chiaro che nella documentazione avrete visto decine e decine di numeri, cerco di sintetizzare giusto due - tre concetti, poi magari se c'è qualche chiarimento vedo di rispondere.

Dividiamo chiaramente dal punto di vista delle entrate e delle uscite. Per quanto riguarda le entrate sono risultate in linea con quelle che sono state le previsioni definitive, in particolare sono incrementate, rispetto all'anno precedente, quelli che sono stati gli accertamenti sulle imposte non pagate degli anni precedenti e anche le sanzioni del codice della strada.

Gli oneri di urbanizzazione si sono attestati un po' oltre i 400.000 euro, ma comunque diciamo che nel complesso il risultato finale è molto vicino a quella che è stata la previsione dopo l'ultima variazione.

Per quanto riguarda le spese, se guardiamo il trend nel corso degli anni, sapete che con i vari vincoli che ci sono stati negli anni, le varie strette che ci sono state per le amministrazioni, noi ci siamo sempre adeguati, riducendo e riducendo la spesa corrente per far quadrare quello che era il bilancio.

Vediamo nel 2018, invece una leggera controtendenza, cioè un lieve aumento dovuto in parte ad adeguamenti di costi che ci sono stati nell'anno e in parte legato al fatto che, avendo avuto maggiori entrate, abbiamo potuto finanziare qualche spesa in più, soprattutto di manutenzioni e di lavori, di conseguenza il trend è un pochino tornato in salita.

Due dati secondo me, invece, molto importanti da sottolineare per il Comune sono la situazione dell'indebitamento che alla fine del 2018 è di circa 1 milione e mezzo. Ricordo che quando ci siamo insediati

nel 2012, con la prima amministrazione, eravamo ben oltre i 4 milioni, poi una serie di estinzioni anticipate e chiaramente il pagamento regolare delle rate ha portato a questa riduzione massiccia dell'indebitamento e, proprio vista questa situazione, se ricordate abbiamo previsto con il Bilancio di Previsione 2019 di accendere un piccolo mutuo, visto che anche la legge lo permette, per finanziare delle opere, ma proprio perché la situazione attuale dell'indebitamento dell'Ente è assolutamente sotto controllo e limitata per quella che è la situazione.

Il saldo finale di cassa è superiore ai 3 milioni di euro, che è anche nettamente superiore a quello che era negli anni precedenti perché ci sono stati una serie di introiti che si trascinarono di crediti nell'anno che sono stati poi pagati l'anno scorso, ma anche questo dimostra il buono stato dei conti.

L'ultima cosa che volevo sottolineare e che risulta un dato importante nel consuntivo è che in prospettiva su quelle che sono le nuove norme, potrebbe permetterci di fare diversi investimenti è la quota di avanzo che si trascina con gli anni, che non è stata potuta impiegare per gli investimenti, praticamente gli oneri che si incassavano, le opere che si prevedeva di fare negli anni passati, ma che il Patto di Stabilità non dava la possibilità di finanziare, abbiamo messo una cifra superiore agli 800.000 euro che, in virtù della legge attuale che è stata approvata per la finanziaria di quest'anno e che sembra che possa essere un po' la direttiva anche per gli anni futuri, dovrebbe dare la possibilità di utilizzare questo avanzo per poter finanziare delle opere, togliendo quelli che sono stati i vincoli degli anni scorsi.

Di conseguenza, chiaramente abbiamo qui una cifra importante che potremmo, se le cose non cambiano chiaramente, valutare come impiegare, come investire, andando a fare quelle opere che, nel corso degli anni, come dicevo, i vari vincoli e il Patto di Stabilità non hanno permesso di finanziare.

Poi, ripeto, come dicevo prima, ci sono tantissimi numeri, tanti dati su tutta questa documentazione; voglio sottolineare solo che, oltre appunto questi quattro dati che ho appena elencato, ci sono allegati a questi atti tutta una serie di analisi, di indici anche che vengono calcolati sulla situazione finanziaria dell'Ente che servono un po' a fare dei confronti con gli altri Enti e anche a

sottolineare eventuali problematiche che possono esserci all'interno dell'Ente.

Da questo punto di vista, i nostri valori sono tutti positivi, nessuna anomalia, nessun indice dà un risultato anomalo, quindi sicuramente la gestione nel corso degli anni, a cominciare già dalle precedenti amministrazioni, dal punto di vista economico legato soprattutto a quelli che erano poi i vincoli che i vari governi avevano imposto, ci danno una situazione molto positiva per l'Ente e se, effettivamente, ci sono questi sblocchi e queste possibilità, danno anche la possibilità per il futuro di fare una programmazione e degli investimenti che possono sicuramente migliorare quella che è la situazione attuale.

Niente, se c'è poi qualche domanda o qualche dato da... cerco di rispondere, in Commissione abbiamo... i documenti sono stati inviati chiaramente con il preavviso che è previsto anche dal regolamento.

So che magari qualche Consigliere ha chiesto qualche chiarimento anche agli uffici nella specifica di qualche dato, in Commissione avevamo più o meno dato le stesse informazioni che ho cercato di dare io stasera, però se c'è qualche domanda, cerchiamo di rispondere. Grazie.

SINDACO

Grazie Assessore. Se non ci sono interventi, chiedo quindi l'approvazione del punto n. 2) "Approvazione del rendiconto della gestione anno 2018".

Chi approva? Tutta la maggioranza. Chi è contrario? Il Consigliere Ceriotti.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza. Chi è contrario? Il Consigliere Ceriotti.

3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E VARIAZIONE AL PIANO OPERE PUBBLICHE 2019/2021.

SINDACO

Punto n. 3) "Variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021 e variazione al Piano Opere Pubbliche 2019/2021". Assessore Alfano prego.

ASS. ALFANO FABIO

Questa variazione di importo comunque limitato si ricollega un po' al ragionamento che ho fatto prima, nel senso che andiamo a finanziare alcune opere con l'utilizzo dell'avanzo. Stiamo parlando di 59.000 euro, quindi di una cifra minima.

Noi avevamo già, con il Bilancio di Previsione, stabilito di fare un intervento importante con il rifacimento degli spogliatoi dell'impianto del tennis, su cui era prevista una spesa intorno ai 100.000 euro.

Facendo le valutazioni, soprattutto le verifiche su quelli che erano gli interventi da fare, la cifra risulta più elevata, rispetto ai 100.000 euro e quindi abbiamo aggiunto 45.000 euro; poi è chiaro che si parla di un importo che è a base di gara, quindi poi con l'eventuale ribasso si potrà andare con un importo inferiore.

14.000 euro invece vanno a finanziare attrezzature dell'ufficio di vigilanza, in particolare il collegamento che faremo del nostro impianto di telecamere di videosorveglianza con la stazione dei Carabinieri sia di Castano che di Legnano, questa è un'operazione che facciamo tramite EURO.PA. insieme agli altri Comuni per avere un maggior controllo, da parte dei Carabinieri, più ampio su tutto il territorio dell'Alto Milanese e del Castanese.

Ci sono poi due importi minimi di 1.390 e 1.900 euro che si ricollegano e che sarà la delibera successiva, che servono per acquisire le quote di partecipazione di ASMEL che è una società consortile che svolge l'attività di stazione appaltante. Questa sarà poi la delibera successiva.

Quindi diciamo che questi sono gli importi di variazione.

Per quanto riguarda il discorso variazione delle opere pubbliche, è legato al lavoro che dicevo prima del tennis, che quindi superando i 100.000 euro, arriva con i 45 e diventa 145.000 euro e quindi va

inserito all'interno del prospetto opere pubbliche. Semplicemente questo, grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Alfano. Se non ci sono interventi, chiedo l'approvazione del punto n. 3) "Variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021 e variazione al Piano Opere Pubbliche 2019/2021".

Chi approva? Tutta la maggioranza. Chi è contrario? Il Consigliere Ceriotti.

Chiedo l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza. Chi è contrario? Il Consigliere Ceriotti.

4. ADEGUAMENTO COMPENSO DEL REVISORE UNICO DEI CONTI - DECRETO INTERMINISTERIALE 21.12.2018.

SINDACO

Punto n. 4) "Adeguamento compenso del Revisore Unico dei Conti - Decreto interministeriale 21.12.2018". Assessore Alfano.

ASS. ALFANO FABIO

Sì, come dice già il titolo della delibera, c'è stato questo decreto del 21 dicembre dell'anno scorso che ha rivisto le tabelle per quelli che sono i compensi del revisore dei conti, le tabelle sono fatte per fasce di popolazione.

Il nostro revisore ha un contratto di 5.500 euro più IVA annui; attualmente le nuove tabelle prevedono per i Comuni come il nostro, fino a 10.000 abitanti, fino ad un massimo di 10.150 euro, quindi quasi il doppio.

La fascia precedente che è per i Comuni tra i 3.000 e i 5.000 abitanti invece è di 7.100 euro annui.

Quello che noi proponiamo è diciamo, passatemi il termine, un po' una via di mezzo, che è quindi tra i 5.500 e i 10.000 che sono il massimo ed è un 7.500 euro più IVA, che qui è un pochino superiore a quello che è il massimo della fascia inferiore, ma comunque rimane circa il 25% inferiore rispetto al massimo per quanto riguarda i Comuni della nostra fascia.

SINDACO

Grazie Assessore Alfano. Consigliere Ceriotti prego.

CONS. CERIOTTI MARIO

Sì, una precisazione per favore. Non ho capito quando hai fatto riferimento al compenso per la fascia di abitanti inferiori. Cioè noi facciamo parte dello scaglione dei 10.150...

ASS. ALFANO FABIO

(intervento senza microfono)

Sì, fino a 10.150.

CONS. CERIOTTI MARIO

Compenso annuo base, questa è la Gazzetta Ufficiale che ho in mano.
Cosa vuol dire "fino a"?

ASS. ALFANO FABIO

(intervento senza microfono)

Sarebbe l'importo massimo...

SINDACO

Parla nel microfono!

CONS. CERIOTTI MARIO

Compenso annuo base 10.150, e poi facciamo il paragone con la fascia di abitanti da 3.000 a 5.000?

ASS. ALFANO FABIO

Quello precedente, sì.

CONS. CERIOTTI MARIO

Che è un criterio così?

ASS. ALFANO FABIO

No, allora, il discorso è questo. Noi attualmente paghiamo solo 5.500 euro all'anno che, se lo rapportiamo chiaramente a quelli che sono i nuovi... già rispetto alle vecchie fasce era comunque inferiore rispetto al massimo.

Se noi oggi lo andiamo a rapportare alle nuove fasce, questa cifra è nettamente inferiore anche a quella per i Comuni inferiori ai 5.000 abitanti.

Noi abbiamo fatto questo rapporto, questo confronto l'abbiamo fatto noi nello stabilire la cifra massima, perché il 10.150 è il massimo e ci sembrava una cifra anche eccessiva; e soprattutto perché da 5.500 si andava a raddoppiare quello che era il compenso che attualmente paghiamo.

Però rimanere anche sotto una cifra di Comuni diciamo metà di noi, ci sembrava troppo poco, passatemi un po' il termine.

Quindi abbiamo cercato di mediare un po' nei due ragionamenti e abbiamo definito questo 7.500.

SINDACO

Grazie Assessore Alfano. Consigliere Ceriotti.

CONS. CERIOTTI MARIO

Immagino che il revisore sia d'accordo?

SINDACO

Sì, certo.

Va bene, se non c'è altro chiedo appunto l'approvazione del punto n. 4) "Adeguamento compenso del Revisore Unico dei Conti - Decreto interministeriale 21.12.2018".

Chi approva? Ad unanimità.

Chiedo, anche per questo punto, l'immediata esecutività... sì, ha approvato anche Ceriotti.

Chiedo l'approvazione per l'immediata esecutività.

Chi approva? Ad unanimità anche questo.

CONS. CERIOTTI MARIO

(intervento senza microfono)

Sembra strano.

SINDACO

Ma qualche volta succede dai!

**5. ACQUISIZIONE QUOTE SOCIETARIE DI ASMEL SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.:
APPROVAZIONE STATUTO E CONVENZIONE PER IL CONTROLLO ANALOGO.**

SINDACO

Punto n. 5) "Acquisizione quote societarie di ASMEL società consortile A.R.L.: approvazione Statuto e convenzione per il controllo analogo". Prego Assessore Alfano.

ASS. ALFANO FABIO

Qui ho accennato prima nella variazione perché chiaramente questa cifra l'abbiamo aggiunta in variazione.

Con questa delibera, andiamo ad associarci a questa società consortile, appunto ASMEL, che ha sede in Gallarate e che praticamente svolge il ruolo di stazione appaltante per quanto riguarda le procedure di gara.

Noi qualche anno fa avevamo, con la nuova normativa che diventava obbligatoria insomma, associarci, avevamo fatto una convenzione con la SUA di Varese con la quale abbiamo fatto qualche gara, ma non c'è stato un grandissimo... non siamo stati molto soddisfatti, ecco, del lavoro che loro hanno svolto per noi e quindi abbiamo cercato una soluzione alternativa.

Questa, che dal punto di vista economico chiaramente ha un impatto minimo perché la quota costa 0,15 centesimi ad abitante, quindi moltiplicata per e sono 1.300 euro.

Abbiamo sentito vari Comuni che già sono soci e lavorano e comunque i riscontri sono stati positivi e, di conseguenza, abbiamo optato per questa società.

Tra l'altro, nel momento in cui loro vanno effettivamente a fare una gara, non ci sono dei maggiori costi per l'ente perché vengono poi ricaricati sull'aggiudicatario della gara, quindi diciamo che i nostri costi sono questa acquisizione delle quote principalmente.

Poi la legge impone chiaramente che per determinati tipi di gare debba esserci per forza una stazione appaltante e noi, visto anche quello che dicevo prima, che i riscontri sono stati positivi da altri enti, questa è comunque qua vicino, a Gallarate, abbiamo optato per questa società e per questa soluzione.

SINDACO

Grazie Assessore Alfano. Consigliere Ceriotti prego.

CONS. CERIOTTI MARIO

Ho sempre manifestato il mio dubbio e le mie perplessità per quanto riguarda questi tipi di società consortili e quant'altro, a partire da EURO.PA. e da tutte quelle che questa amministrazione ha deciso di scegliere. Così come era precedentemente e che poi vedo che comunque non ha dato soddisfazione neanche all'amministrazione che l'aveva scelta.

Non so se questa cosa funzionerà, però pare che da informazioni siano un po' più affidabili, definiamole così, bene.

Vedo, leggendo lo statuto, se non ho capito male, c'è un amministratore unico, credo. All'amministratore unico spetta, compete la presidenza dell'assemblea, quindi se c'è un amministratore unico significa che è gestita da un amministratore unico.

Sappiamo quant'è il compenso di questo amministratore nell'ambito della società?

E, non voglio fare la parte..., ma permettetemi una battuta per stemperare: se ci fosse stato qua qualche altro Consigliere comunale amico che arriva, però non so, forse non fa in tempo a dire che questa sorta di poltronifici dovrebbero essere tolti tutti senza neanche stare a pensare un secondo, come se noi non fossimo capaci di fare una gara, non siamo capaci, no...

SINDACO

No, non possiamo.

CONS. CERIOTTI MARIO

Come se noi, fanno questo, non fossimo capaci di fare una gara. Ma ci prendono per degli imbecilli o... o siamo degli imbecilli? Non lo so. Però questo è il risultato e non mi trova assolutamente, assolutamente d'accordo, poi è per legge e voi dovete farlo. Grazie a Dio, io posso non farlo.

SINDACO

Certo. Grazie Consigliere Ceriotti.

Punto n. 5) "Acquisizione quote societarie di ASMEL società consortile A.R.L.: approvazione Statuto e convenzione per il controllo analogo".

Chi approva? Tutta la maggioranza. Chi è contrario? Il Consigliere Ceriotti.

Chiedo anche per questo l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza. Chi è contrario? Il Consigliere Ceriotti.

**6. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE - PIANO PROGRAMMA 2019 E
CONTRATTO TRIENNALE DI SERVIZIO DI AZIENDA SOCIALE - AZIENDA
SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA.**

SINDACO

Punto n. 6) "Approvazione Bilancio di Previsione - Piano Programma 2019 e Contratto triennale di servizio di Azienda Sociale - Azienda Speciale per i Servizi alla Persona". Prego Assessore Alfano.

ASS. ALFANO FABIO

Per quanto riguarda Azienda Sociale, non stiamo qui a dilungarci sulla bontà di questa società e dell'importanza per gestire determinati tipi di servizi che assolutamente i Comuni come il nostro non sarebbero in grado di gestire autonomamente.

In questo Bilancio di Previsione ci sono giusto due - tre particolarità da sottolineare: da una parte c'è una riduzione di quelli che sono diciamo i costi generali della società e questo dimostra, seppur stiamo parlando chiaramente che incidono poi sui costi dei singoli Comuni, magari in maniera limitata, ma comunque è un segnale molto positivo secondo me, soprattutto sulla gestione della società e su quella che è l'impronta che viene data in questa società.

Allo stesso tempo, ci sono degli incrementi di costi, anche se praticamente quasi completamente finanziati dal Ministero per nuovi progetti, in particolare sono due progetti che sono stati spiegati anche bene in Commissione dal tecnico, che sono un piano povertà del ministero e un progetto che si chiama "Progetto Pippi" che va ad intervenire sulle famiglie con problemi, diciamo soprattutto nella gestione dei minori che potrebbero, in alternativa, essere poi allontanati.

Quindi, con questo tipo di progetto si fa anche una collaborazione con la famiglia e si cerca di evitare di arrivare poi a quello che è l'allontanamento e, di conseguenza, con dei costi che gravano nettamente di più sui Comuni.

Quindi, anche il fare questi nuovi progetti e, quindi, incrementare quelli che sono già tutta una serie di servizi che l'azienda svolge, credo che sia un segnale di forte attenzione e di buona gestione di tutto quello che è il mondo chiamiamolo dei servizi sociali.

Sapete che le quote dei costi poi vengono ripartite, al di là dei finanziamenti che arrivano dagli Enti superiori che negli anni sono calati, ora più o meno si stanno stabilizzando, ci sono delle quote che vengono ripartite in maniera solidale tra gli enti sulla base degli abitanti e poi delle quote che invece sui singoli servizi in più che i singoli enti richiedono, ad esempio ci sono dei Comuni che hanno il servizio scuolabus, piuttosto che la gestione dell'asilo nido specifico, quindi hanno dei costi che chiaramente sostengono solo loro.

Nello specifico, per noi il costo previsto per l'anno 2019 è di 535.000 euro che è in linea leggermente superiore rispetto a quello che è stato l'anno scorso, ma sapete che nella previsione, soprattutto il ragionamento che facevo prima su quella che è la tutela minori, sugli allontanamenti dalle famiglie sono quello che da un momento all'altro può capitare e che può incidere pesantemente sull'eventuale costo.

Viceversa, se, invece, si trovano soluzioni alternative, soprattutto su questo tipo servizio, il risparmio può diventare importante.

Quindi quei 14.000 euro che al momento sono previsti in incremento diciamo, rispetto all'anno scorso e che sono dovuti a particolari servizi, alcuni tipi di servizi che vengono svolti, poi in corso d'anno si vedranno effettivamente le reali necessità che l'ufficio, che comunque verranno fuori tra i cittadini e che quindi potrà esserci una variazione su questo importo.

Per chiudere, voglio semplicemente sottolineare che questa società che ormai sono tanti anni che gestisce questo tipo di servizio, oltre alla buona qualità dei servizi che gestisce, anche in confronto a quelle che sono altre esperienze simili di altre zone, sta dimostrando una grossa attenzione ai costi e, di conseguenza, risparmi che possono esserci per noi, come per tutti i Comuni associati, legati sicuramente ad una buona gestione sia dal punto di vista della politica, che dal punto di vista dei tecnici.

Quindi sottolineo ancora la bontà di questa società. Grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Alfano. Consigliere Ceriotti prego.

CONS. CERIOTTI MARIO

Grazie. Effettivamente condivido che la funzione dell'azienda sociale ormai nel nostro territorio per le attività molteplici che svolge è diventata una situazione di estrema importanza nell'ambito sociale, probabilmente, effettivamente qui da soli non ce la faremmo, però, così com'è stata impostata, evidentemente ha sicuramente senso e non altri tipi di società gestiti da terzi.

Non è facile per chi non è stato in Commissione ritrovarsi con tutti questi numeri che sono veramente tanti e suddivisi per i vari interventi, però ho sentito che c'è un impegno e comunque un risultato di riduzione dei costi.

Quando parliamo di riduzione di costi, parliamo di costi personale e struttura?

ASS. ALFANO FABIO

(intervento senza microfono)

Sì, costi di gestione.

CONS. CERIOTTI MARIO

Purtroppo non ho il rapporto con l'anno precedente. Qui, a me pare che se intestata dai vari fogli è il totale del costo, poi suddiviso per i vari Comuni, può essere che siano 11.000 euro?

ASS. ALFANO FABIO

(intervento senza microfono)

CONS. CERIOTTI MARIO

Questo è quello che ho trovato negli allegati della Commissione. E non sono neanche andato in Comune a disturbare per prendere altri documenti. Comunque ci riferiamo al costo del personale della struttura. Va bene.

Giusto per dare un'indicazione al senso generale, è una struttura per i servizi che svolge, che sono veramente molteplici, quindi CSE, trasporto, scuola, la cosa per gli stranieri, mediazione culturale, ce n'è veramente tante, tutta questa cosina per tutti gli... cosa sono? Undici Comuni?

SINDACO

Sì.

CONS. CERIOTTI MARIO

Undici Comune, vale a livello generale di costi 6.677.000 euro.

Credo che quando nei dettagli si parla di ricavi, si intendano quelle quote che sono a carico degli utenti, per cui il costo netto è pari a 4.443.000 euro.

Quindi una cosa molto importante, ma che sicuramente va verso una situazione di tutela per i più deboli e quelli che hanno più problematiche sociali di assoluta e assoluta importanza.

Per cui, anche se non riesco ad approfondire di più di quanto detto, considerata l'importanza di Azienda Sociale, esprimerò un voto favorevole.

SINDACO

Grazie Consigliere Ceriotti. Prego Assessore Alfano.

ASS. ALFANO FABIO

Sì, giusto per riallacciarmi a quello che ha detto adesso il Consigliere Ceriotti e per un chiarimento.

Allora, chiaramente i costi sono quelli che sono, i ricavi ce ne sono una parte che arrivano dai vari contributi che possono arrivare dalla Regione, nazionale o quant'altro; c'è una parte che è minima, la compartecipazione che possono esserci dei costi da parte degli utenti e poi il grosso che è suddiviso sui Comuni e che, come dicevo prima, è diviso in parte per quota solidale, quindi sulla base degli abitanti tutti si compartecipa al costo, e una parte invece il Comune che più usufruisce di quel costo più chiaramente paga.

L'esempio più classico è quello sempre dei minori, ripeto, è chiaro che il Comune che ha più minori vede una compartecipazione degli altri, ma sicuramente avrà un costo superiore per il mantenimento.

Giusto per capirci sul discorso dei costi, qui adesso c'è un prospetto che forse non era allegato nei documenti che sono stati consegnati in Commissione, però proprio sul servizio minori e famiglia, il totale spese di gestione, quindi di gestione dell'ufficio, diciamo di gestione del servizio, nel preconsuntivo del 2018 era di 287.000 euro circa, nel preventivo 2019 è 274,

stiamo parlando di 13.000 euro su un costo totale del servizio minori e famiglia che è di 1.900.000, quindi stiamo parlando comunque di cifre minime, però la quota parte che è legata alla gestione e, quindi, spese del personale e degli uffici, comunque vede una riduzione. E questo secondo me è importante nella gestione della società.

Poi è chiaro che se ci sono dieci minori in più o in meno, il costo cambia nettamente perché poi sono le varie strutture che devono essere pagate, all'interno dei quali poi viene gestito il servizio. Però l'attenzione che, ahimè, purtroppo tante volte nelle aziende pubbliche non c'è così precisa su quelli che sono i costi generali, chiamiamoli così, qui invece è marcata, ecco, e questo secondo me è un segnale importante.

Poi, su questo tipo di servizio, mi rendo conto e credo che sia anche giusto così che poi non si possa stare a elemosinare o a centellinare quelli che sono i costi, cioè è un servizio che, come diceva prima il Consigliere, giustamente va a favore delle fasce più disagiate, di tutte le situazioni di difficoltà e, di conseguenza, è giusta comunque un'attenzione ai costi per non avere degli sprechi, però è anche vero che poi su questo tipo di servizio bisogna poi intervenire e mettere i soldi che sono necessari per andare incontro a queste famiglie e a queste situazioni. Grazie.

SINDACO

Grazie. Volevo giusto aggiungere, giusto per meglio chiarire, sul fatto dei costi generali, la percentuale di incidenza e di come sono diminuiti rispetto all'anno precedente, ecco l'anno scorso so che era circa il 4 per cento o qualcosina in più del 4 per cento del volume, quest'anno è un 3,8 circa percentuale ed è una percentuale davvero buona per società, diciamo così pubbliche, ecco, anzi anche nelle società penso private, comunque penso che sia sintomo di una gestione sana.

Questo è davvero un buon esempio di società pubblica ben amministrata che produce effettivamente dei buoni risultati.

E qui mi sento di ringraziare la nostra assistente sociale perché guardate, se l'assistente sociale, come lei fa, e anche i nostri uffici che hanno, lei che ha sempre, come dire, un'antenna e le orecchie sempre ben aperte, perché soprattutto anche per evitare una lievitazione dei costi, è riuscire a prevenire certi casi.

Quindi, se riusciamo a prestare quelle attenzioni e capire che lì può scoppiare magari una situazione un po' di emergenza dove certamente bisogna intervenire, ma si interviene a certi costi.

Quindi questa attenzione, questa prevenzione ci permette anche un ritorno economico, oltre che un miglior benessere per chi si trova in quelle situazioni.

Quindi davvero un ringraziamento all'assistente sociale e al nostro ufficio sociale.

Se non c'è altro, chiedo l'approvazione del punto n. 6) "Approvazione bilancio di previsione - piano programma 2019 e contratto triennale di servizio di Azienda Sociale - Azienda Speciale per i Servizi alla Persona".

Chi approva? Tutta la maggioranza... ad unanimità.

Chiedo anche per questo punto l'immediata esecutività.

Chi approva? Ad unanimità. Grazie.

7. ATTO DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA CIRCA L'UTILIZZO DEI BENI OGGETTO DI CONFISCA ACQUISITI AL PATRIMONIO DELL'ENTE.

SINDACO

Punto n. 7) "Atto di indirizzo per la definizione delle linee guida circa l'utilizzo dei beni oggetto di confisca acquisiti al patrimonio dell'Ente".

Oh, ecco, è arrivato il Consigliere Brunini. Quindi aspetto. Prego Consigliere Brunini.

Siamo al punto n. 7) "Atto di indirizzo per la definizione delle linee guida circa l'utilizzo dei beni oggetto di confisca acquisiti al patrimonio dell'Ente".

Come certamente saprete, l'anno scorso, in pratica, siamo entrati in possesso di quattro appartamenti siti in via Morandi, confiscati alla mafia.

L'agenzia appunto della confisca ci ha proposto l'acquisizione di questi immobili e abbiamo appunto accettato.

Si tratta di appartamenti che devono essere in parte sistemati e per i quali abbiamo, adesso con questa delibera vogliamo dare l'indirizzo di come utilizzarli con un progetto per poter accedere e chiedere, con il quale abbiamo già aperto diciamo un colloquio con la Regione per poter accedere a dei contributi, di modo che ci possano aiutare per la sistemazione di questi appartamenti.

So che la signora Tunesi, ecco, il Consigliere Brunini era presente, ha spiegato molto nel dettaglio diciamo un po' tutto il progetto che comunque diciamo in modo un po' sintetico si tratta di utilizzare, come del resto avevo anche un pochino anticipato nel precedente Consiglio, di utilizzare questi appartamenti con delle finalità che vanno un po' incontro a quelle che sono un pochino diciamo le nuove povertà, le povertà che emergono appunto nella nostra società.

Due appartamenti vorremmo che fossero utilizzati per dare seguito a quella che è stata la legge del "Dopo di noi", quindi famiglie che hanno persone con fragilità, con disabilità e che, ecco perché forse un po' di anni fa diciamo che queste persone non sopravvivevano alla vita dei genitori, mentre ora, grazie alle cure eccetera, hanno una vita lunga diciamo, una vita media che segue un po' la normalità e quindi i genitori chiaramente sono preoccupati per quando loro non ci saranno più. E questa legge va proprio incontro a questo.

E quindi due appartamenti che saranno comunque gestiti non direttamente da noi, ma cooperative accreditate, quindi diciamo il terzo settore che, attraverso anche una co-progettazione, potranno appunto ospitare persone con disabilità, con fragilità.

Un altro appartamento volevamo destinarlo a genitori in difficoltà, difficoltà che generalmente troviamo dopo separazioni o donne che magari devono essere allontanate perché ci sono problemi anche di violenza in famiglia, ma soprattutto questo tipo di genitori, in particolare uomini anche perché attualmente si verifica spesso dietro una separazione che il papà non abbia una casa dove andare perché generalmente il giudice lascia l'uso della casa alla donna se ci sono dei figli, generalmente questa situazione, e quindi se non si hanno le possibilità economiche di pagare un affitto o di acquistare un'altra casa non è proprio una cosa stranissima di vedere anche dei papà costretti a dormire in macchina, se non hanno la casa, la famiglia originaria dove poter tornare. E quindi un appartamento in questo senso.

E poi un altro appartamento per una famiglia, a noi è piaciuto chiamarlo così, che faccia un po' da angelo custode, nel senso che faccia magari un po' di coordinamento, che si incarichi delle pulizie per gli spazi comuni. Teniamo presente che questi appartamenti sono all'interno di una palazzina dove ci sono altri 3 appartamenti, dove uno è ancora vuoto e probabilmente potrà esserci assegnato perché è intestato al momento ad una persona che era legata diciamo al clan, ecco diciamo così; gli altri 2 appartamenti invece sono 2 privati, uno abitato, l'altro non ancora e quindi c'è da condividere sia le spese, che gli spazi insieme. Dovremo nominare un amministratore di condominio, di modo che possa assolvere un po' a tutti questi compiti.

E, quindi, un po' a grandi linee, questo è il progetto, molto specificato lo potrete trovare comunque se magari, soprattutto parlo al Cons. Ceriotti, andare in ufficio, a meno che non l'abbia già ricevuto tra gli allegati, ma credo ci fosse già il progetto anche completo.

E quindi il prossimo passo, dopo questa delibera, sarà quello di presentare il progetto alla Regione per poter avere dei finanziamenti e quindi procedere ad un bando per l'assegnazione degli appartamenti per questi progetti.

Questo in linea generale insomma è l'idea dell'uso che vorremmo fare appunto di questi immobili. E chiedo per questo l'approvazione. Se ci sono interventi? Prego Cons. Ceriotti.

CONS. CERIOTTI MARIO

Grazie. Io ho letto con abbastanza attenzione il documento di cui sono in possesso, sempre prendendolo dai documenti della Commissione "Linee guida progetto casa solidale".

SINDACO

Esatto.

CONS. CERIOTTI MARIO

Prima però di fare il mio intervento, volevo chiedere due cose. La prima: la proprietà oggi di questi immobili, 3, 4, 5 appartamenti...

SINDACO

4. 4.

CONS. CERIOTTI MARIO

4!

SINDACO

4 più 9...

CONS. CERIOTTI MARIO

Il box!

SINDACO

...box esatto, però da intendersi poi 4 box o il contrario e 5 posti macchina.

CONS. CERIOTTI MARIO

Va bene. Chi è la proprietà di questi...

SINDACO

Del Comune. Siamo già proprietari.

CONS. CERIOTTI MARIO

Siamo intestati noi?

SINDACO

Sì, noi proprietari.

CONS. CERIOTTI MARIO

Bene. Quindi con tutti gli oneri e gli onori della proprietà.

SINDACO

Certo. Certo.

CONS. CERIOTTI MARIO

Bene. L'unica cosa che non possiamo fare è venderli.

SINDACO

No.

CONS. CERIOTTI MARIO

Bene. Detto questo, la mia prima domanda su questo punto è questa: come mai abbiamo fatto questa scelta di non occuparcene in prima persona? Perché mi sembra di capire che poi ci sarà un bando che sarà fatto da cooperative ecc. ecc., che non so se poi potranno questi locali essere usufruite da persone non residenti a Magnago, il bando, perché questa cosa che ho letto, perdonatemi, ma la trovo estremamente teorica, non vedo concretezza per aggiudicare ecc., quindi probabilmente sarà il bando che andrà a individuare esattamente alcune caratteristiche.

Però non capisco perché siamo andati a metterci in una condizione di poter poi utilizzare questi appartamenti, ammesso e non concesso che ci sia il contributo a fondo perso, perché, se non sbaglio, è condizione sine qua non per poter poi intervenire su questo immobile il contributo regionale, questo non lo so, me lo direte voi.

Per cui, sostanzialmente questa scelta di andare a gestire attraverso cooperative non capisco perché, se noi siamo i proprietari, tanto poi quando ci saranno dei problemi verranno da noi a battere cassa.

E se in una pre-fase di analisi ci sono delle buone prospettive dei contributi regionali, cioè c'è una concretezza oppure stiamo parlando del coso... Grazie.

SINDACO

Grazie Cons. Ceriotti. Allora posso dire che la proprietà è del Comune. Per quanto riguarda il fatto di avvalerci per l'utilizzo, per la gestione del terzo settore, a parte che per noi sarebbe un po' difficile fare una cosa direttamente, però, come già altre esperienze, per esempio il CSE di Vanzaghello è gestito da una cooperativa, lo SFA ad Inveruno che, tra l'altro, occupa 2 appartamenti, una bifamiliare, anche questa sequestrata circa 10 anni fa alla mafia ed è gestito da un'altra cooperativa.

Quindi sono già esperienze ormai consolidate queste, tra l'altro di queste cooperative che lavorano e accreditate, soprattutto accreditate, che lavorano qui nella nostra zona si sono già fatte avanti, ci hanno già manifestato un certo interesse.

Per quanto riguarda i finanziamenti che auspichiamo arrivino davvero dalla Regione, insomma, sembra che ci siano delle buone possibilità, però stiamo prudenti finché... Adesso noi abbiamo cercato di fare abbastanza celermente questo progetto perché questa è la base da presentare per poter, è il passo importante per poter ottenere dei contributi e davvero speriamo di poter ottenere qualcosa.

Per quanto riguarda la gestione, davvero non deve essere vista come una cosa strana, cioè la maggior parte dei servizi che abbiamo nel campo del sociale sono gestiti da queste cooperative. Fino all'anno scorso il CDD - il Centro Disabili, quello che è qui a Magnago all'asilo nido, era gestito dall'allora ASL, ora ATS, ma ora è gestito da una cooperativa, quella che gestisce già da anni il CDD di Castano e abbiamo fatto davvero un salto migliorativo.

Se avrete l'occasione di parlare con le famiglie, con i genitori di questi ragazzi che frequentano il CDD e come del resto tutte queste strutture accolgono i ragazzi di tutto il Castanese, ci sono quelli di Magnago, ma anche quelli di Vanzaghello, di Inveruno, di Bernate, di Castano, come allo SFA di Inveruno ci sono, anche qui, persone

che vengono dal nostro comprensorio. Poi ci saranno naturalmente, come per tutti i servizi che dovranno gestirsi con delle rette. Come per il CDD, paghiamo una retta mensile, come per lo SFA, come per il CSE, diciamo il principio, il criterio sarà questo. Noi mettiamo a disposizione gli immobili. Prego Consigliere Ceriotti.

CONS. CERIOTTI MARIO

Grazie. Io capisco le precisazioni che hai fatto, sono due situazioni che non possono essere confrontabili, CSE, CDD, tutte queste cose sono gestioni dove ci sono delle persone che devono essere gestite, curate, educate, per cui è una cosa che l'amministrazione fatta direttamente avrebbe sicuramente avuto costi esagerati ecc., qui stiamo parlando di un immobile, se siamo capaci di andare a recuperare dei finanziamenti e siamo capaci di fare delle assegnazioni, non riesco a capire perché dobbiamo farlo a livello consortile o il terzo settore, sono due cose che sono assolutamente diverse.

In più, la cooperativa nell'ambito di questa assegnazione successivamente che ruolo avrebbe? Dobbiamo prendere l'amministratore di condominio, ci sarà da gestire determinate situazioni perché poi andrà gente che ha un po' difficoltà, quindi sotto il profilo economico soldi pochi, mestieri da fare non si sa più chi li fa, l'amministratore che romperà l'anima a tutti e tutti i giorni.

Quindi, quei poveri diavoli che sono in proprietà magari avranno un po' di disagio, non lo so, non riesco a vedere bene sotto il profilo pratico come sarà, però avete fatto questa scelta, io personalmente avrei preferito un pochino più di verve industriale e commerciale nella gestione di questa situazione, al di là dei costi che i costi sono i costi se si vuole far qualcosa, però.

Non lo so, vedremo come emergerà, ma soprattutto chi farà il bando, come sarà il bando, che caratteristiche dovrà avere, perché poi la gestione mi sembra un po' complicata perché io personalmente non condivido questa impostazione.

SINDACO

Va bene. Grazie Cons. Ceriotti. Comunque il bando lo faremo noi. Comunque va bene, vediamo questo percorso e poi vedremo.

Cons. Brunini prego.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Buonasera a tutti, scusate il ritardo.

Premetto, questo punto è un passaggio obbligato, come ha detto Lei, Sindaco, giusto? Per poi ottenere i finanziamenti in Regione.

Quando c'è stato il precedente punto su questo discorso per l'acquisizione delle case da parte della prefettura o comunque questura, io mi sono esposto favorevolmente perché credo che il concetto di base sia lodevole, anche perché poi, non so se sia una regola, ma c'era il rischio eventualmente che quegli appartamenti, andando all'asta, poteva essere riacquistati dagli stessi soggetti o portanome insomma.

Linee guida: io cercherei di non entrare proprio all'interno dello specifico perché sono presenti delle cose importanti, dei concetti importanti, ho visto che avete tenuto in considerazione quel suggerimento sui padri divorziati, io tenderei ad avere un po' il freno a mano tirato per diversi motivi, innanzitutto penso che il progetto abbia ovviamente una difficoltà perché non si tratta di una villa singola, ma si tratta di una struttura residenziale formata da 7 appartamenti, di cui 3 non sono nostri. E poi c'è ancora ovviamente l'incertezza se queste risorse possano venir fuori. Tra l'altro, non si sa bene quale sarebbe il costo per risistemare il tutto. Da noi forse in Commissione questo non ce n'era... insomma non si è mai parlato di cifre, si è detto che mancano addirittura i pavimenti, però non sappiamo bene che tipologia di intervento.

La cosa che mi fa un po' specie, che poi è una minima cosa, è che in Commissione è venuto fuori che noi adesso dobbiamo prenderci già l'amministratore del condominio giustamente perché sopra un certo numero di appartamenti mi fa un po' specie che dobbiamo pagare un amministratore di condominio, senza che questi appartamenti siano almeno agibili. Grazie.

SINDACO

Sì, il discorso dell'amministratore comunque, teniamo presente che va diviso, cioè si divide per millesimi, quindi ciascuno dovrà pagare la propria quota, ma questo secondo me... (il Sindaco sospende il Consiglio per la forte tosse).

SINDACO

Riprendiamo il Consiglio? Scusate un po' questa interruzione.

Dunque, stavo rispondendo al Cons. Brunini che mi diceva dell'amministratore del condominio. Se da una parte, è vero, ci può essere qualche costo, ma del resto, insomma, bisogna che qualcuno tenga un po' la gestione proprio per quanto riguarda le funzioni tipiche di quello che fa un amministratore di condominio, insomma da una parte ci può anche facilitare. Poi, comunque, tenendo presente che il costo non è totalmente a nostro carico, ma che sarà suddiviso per millesimi, quindi noi pagheremo per i 4 appartamenti, quindi un pochino più della metà, rispetto all'esistente, perché degli altri 3 se ne faranno carico le altre proprietà. E questo era un tema.

Poi, per quanto riguarda i lavori, la situazione dei lavori, so che c'è un appartamento, siccome era già stato per breve tempo già abitato e quindi c'è poco da fare perché è in buono stato, gli altri invece, qualcuno un pochino di più, qualcuno un pochino di meno, ci sono delle cose da finire, per esempio mettere i pavimenti, sistemare gli impianti, gli infissi.

Il preventivo che si è fatto, non precisissimo, ma abbastanza attendibile, siamo intorno ai 177-180.000 euro tra tutti e 4, i box e tutto quanto. La cifra è un po' questa per arrivare a renderli agibili.

Ho risposto a tutto? Grazie. Prego, chiedi la parola? Prego capogruppo Rogora.

CONS. ROGORA MASSIMO

Era solo una curiosità. Visto che adesso andiamo ad approvare o comunque proponiamo di approvare delle linee guida, quindi le indicazioni per l'impiego di questi immobili che sono stati acquisiti dal Comune con delle finalità sociali. Era curioso di capire, anche con un esempio, che cosa voleva significare con questa verve commerciale industriale?

SINDACO

Prego Cons. Ceriotti.

CONS. CERIOTTI MARIO

È molto semplice. Quello che credo che pochi di voi abbiano, cioè io fossi stato il Sindaco, credo, posso dire credo? Io fossi stato il Sindaco non avrei fatto una cosa così, avrei cercato di convincere i miei Consiglieri a non fare una cosa così, sarei andato a cercare i soldi e poi avrei deciso, come Sindaco e Consiglio Comunale, come utilizzarlo.

Non avevo dispersioni, era mio, ne facevo quello che il Consiglio Comunale decideva.

Questo significa. Però ci vuole impegno a fare queste cose.

SINDACO

Grazie Cons. Ceriotti. E comunque è quello che stasera stiamo facendo in Consiglio Comunale, stiamo decidendo, come quando abbiamo deciso che abbiamo portato in Consiglio Comunale l'acquisizione.

CONS. ROGORA MASSIMO

(parte dell'intervento senza microfono)

Scusate, quello che non capisco sulla proposta del Cons. Ceriotti, non so se lui avrebbe proposto di acquisire gli immobili acquistandoli, perché comunque l'assegnazione da parte del tribunale era vincolata ad un reimpiego in termini sociali. Tant'è che sono aperti dei bandi a sportello proprio in questa direzione. Ed è in questa direzione, infatti, che ci stiamo muovendo, tant'è che gli immobili sono nostri. È per quello che noi dobbiamo nominare l'amministratore di condominio...

CONS. CERIOTTI MARIO

(intervento senza microfono)

...terzo settore...

CONS. ROGORA MASSIMO

Ok. Ok.

SINDACO

Avrebbe fatto una gestione sua diretta.

CONS. ROGORA MASSIMO

Ho capito, gestione diretta comunale con il personale comunale, d'accordo, adesso è chiaro.

SINDACO

È una scelta, certo.

Va bene. Chiedo quindi l'approvazione del punto n. 7) "Atto di indirizzo per la definizione delle linee guida circa l'utilizzo dei beni oggetto di confisca acquisiti al patrimonio dell'Ente".

Chi approva? Tutta la maggioranza. Chi è contrario? Chi si astiene? Si astengono i Consiglieri Ceriotti e Brunini.

Chiedo anche per questo l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? I Consiglieri Ceriotti e Brunini.

8. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'INSEDIAMENTO E L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RIMESSA E DI PARCHEGGIO (DPR 480/2001) ED AGGIORNAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE INERENTI TALI INSEDIAMENTI.

SINDACO

Punto n. 8) "Approvazione Regolamento per l'insediamento e l'esercizio dell'attività di rimessa e di parcheggio (DPR 480/2001) ed aggiornamento oneri di urbanizzazione inerenti tali insediamenti". Ass. Grassi prego.

ASS. GRASSI DANIELA

Buonasera. Il regolamento in discussione ha lo scopo di disciplinare l'insediamento di attività di rimessa e di parcheggio di autoveicoli, intesi come rimessa coperta e parcheggio scoperto.

Il regolamento va a stabilire che, come già premesso dal PGT, questo tipo di attività si possano svolgere all'interno degli ambiti produttivi e che questi tipi di insediamento, quindi le attività abbiano carattere permanente. Dei dettagli di questo regolamento vanno a stabilire, per esempio, che se il parcheggio si trova al confine con delle aree residenziali debba prevedere l'inserimento di elementi di mitigazione a verde ecc., ed è fatto assoluto divieto chiaramente di svolgere attività di parking sulle aree pubbliche.

Dopodiché il regolamento va a disciplinare come l'attività deve essere iniziata attraverso una SCIA, piuttosto che subentri, cambiamenti ecc., e va poi a definire quelle che sono le sanzioni amministrative previste.

Vengono stabiliti degli oneri, quindi al fondo del regolamento ci sono degli oneri che stabiliscono quanto deve essere versato in caso di trasformazione delle aree, siano esse coperte o scoperte, ci sono dei valori chiaramente tabulati che comunque non sono stati ricalcolati e sono gli stessi valori che già erano indicati all'interno delle tabelle degli oneri di urbanizzazione che avevamo deliberato circa un anno fa per aree simili.

SINDACO

Grazie Ass. Grassi. Cons. Ceriotti prego.

CONS. CERIOTTI MARIO

Per quanto mi riguarda siamo di fronte ad un regolamento estremamente nuovo per il nostro territorio e sono rimasto anche sorpreso su questa cosa.

Volevo chiedere una semplice precisazione perché non è che sono molto addentro nella parte tecnica. Quando parliamo di ambiti produttivi è zona industriale?

ASS. GRASSI DANIELA

(intervento senza microfono)

Sì.

CONS. CERIOTTI MARIO

Non commerciale?

ASS. GRASSI DANIELA

(intervento senza microfono)

No.

CONS. CERIOTTI MARIO

Sono aree industriali.

ASS. GRASSI DANIELA

Industriali e artigianali, non le commerciali e terziarie.

CONS. CERIOTTI MARIO

Bene. Sentivo che dicevi di... no, non hai detto di continuità, ma permanente? Di attività permanente?

ASS. GRASSI DANIELA

Sì.

CONS. CERIOTTI MARIO

Cioè?

ASS. GRASSI DANIELA

Attività permanente nel senso non deve avere carattere temporaneo.

CONS. CERIOTTI MARIO

Cioè io non posso lavorare sei mesi e sei mesi non fare niente nell'ambito della mia attività? Sì?

ASS. GRASSI DANIELA

Sì, certo, avvia un'attività, poi se l'attività chiude, nel senso certo che è possibile.

CONS. CERIOTTI MARIO

No, ma non capisco il "permanente".

ASS. GRASSI DANIELA

Lo scopo del regolamento è quello di evitare che si vengano a creare delle situazioni che sono quelle che si sono create già lo scorso anno. Quindi la scorsa estate già abbiamo avuto delle situazioni di disagio, in parte sul nostro territorio e in parte sui Comuni confinanti, che poi si sono ripercosse sul nostro territorio.

Quindi, l'obiettivo di questo regolamento è cercare di controllare il territorio, tant'è che c'è il divieto esplicito di parking su aree pubbliche. Con la chiusura che ci sarà quest'estate dell'aeroporto di Linate per i lavori di manutenzione, di rifacimento della pista, quindi non la semplice manutenzione, sì, temiamo sinceramente che ci possa essere un aggravarsi di questa situazione, quindi abbiamo ritenuto indispensabile andare a normare questo tipo di attività dando dei confini, dei limiti, nel senso possono essere in determinate aree e non ovunque e, di conseguenza, stabilire quelle che sono le sanzioni se i limiti non vengono rispettati.

CONS. CERIOTTI MARIO

Daniela, se uno ottiene la sua licenza di attività, poi dopo il permanente, se ha lavoro fa 4 mesi, se ne ha di più ne fa 8 e se ne ha meno ne fa 5 insomma. Però l'importante è che deve comunque avere

l'idoneità al titolo con tutte le caratteristiche qui indicate insomma.

Ultimissima cosa, è chiaro che la regola dell'art. 2 è vincolante degli ambiti produttivi, uno potrebbe chiedere il cambio di destinazione d'uso da qualche parte come terreno?

ASS. GRASSI DANIELA

Non ho capito, l'art. 2...

CONS. CERIOTTI MARIO

L'art. 2 che è "in aree ed immobili individuati nel PGT ambiti industriali", ma per un terreno uno potrebbe chiedere il cambio di destinazione d'uso? No, perché è regolato dal PGT?

ASS. GRASSI DANIELA

No. Esatto.

CONS. CERIOTTI MARIO

Non è come una casa che da casa fai ufficio e viceversa.

ASS. GRASSI DANIELA

La destinazione d'uso dei terreni è definita nel PGT.

CONS. CERIOTTI MARIO

Va bene. Volevo chiedere sul discorso degli oneri di urbanizzazione, su queste cose, però dice che sono riportate esattamente quelle della cosa... io non ho esperienza, non so se è tanto, se è poco.

ASS. GRASSI DANIELA

Sì, diciamo non sono stati calcolati degli oneri di urbanizzazione appositi, sono quelli che erano già previsti, che erano stati aggiornati nel febbraio dello scorso anno quando avevamo deliberato quelle riduzioni sul consumo di suolo che andava a recuperare il patrimonio ecc., quindi sono gli stessi che...

CONS. CERIOTTI MARIO

Ma non avevamo ancora questa...?

ASS. GRASSI DANIELA

Però non c'era ancora questa fattispecie diciamo, è stata inserita.

CONS. CERIOTTI MARIO

Va bene, grazie.

SINDACO

Grazie Cons. Ceriotti. Se non ci sono altri interventi, chiedo l'approvazione del punto n. 8) "Approvazione Regolamento per l'insediamento e l'esercizio dell'attività di rimessa e di parcheggio (DPR 480/2001) ed aggiornamento oneri di urbanizzazione inerenti tali insediamenti".

Chi approva? Tutta la maggioranza e il Cons. Ceriotti. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Il Consigliere Brunini.

**9. MOZIONE PROT. N. 5618/2019 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRUNINI -
MOVIMENTO 5 STELLE - IN MERITO ALL'ACQUISTO O NOLEGGIO DI
AUTOVEICOLO ADIBITO AL TRASPORTO DI PASSEGGERI DA DESTINARE A
SERVIZI DI CARATTERE COMUNALE.**

SINDACO

Punto n. 9) "Mozione prot. n. 5618/2019 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito all'acquisto o noleggio di autoveicolo adibito al trasporto di passeggeri da destinare a servizi di carattere comunale". Prego Cons. Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Questa mozione è una sorta di prosieguito di una precedente interrogazione fatta nel Consiglio Comunale scorso in merito al bando scuolabus ecologici di Regione Lombardia. Allora mi è stato detto che non siete interessati all'avvio dello scuolabus e che quindi non avete partecipato al bando in questione.

Siccome non demordo, vi ho portato una mia proposta diretta che è molto semplice e che è l'acquisto o noleggio di un autoveicolo adibito al trasporto di passeggeri da destinare al servizio scolastico e ulteriori servizi di utilità per la comunità di Magnago e Biate, perché nella mozione, come nell'interrogazione, vi avevo proposto che l'eventuale acquisto di un minibus o autobus medio consentirebbe l'avvio di importanti servizi per la comunità di Magnago, come per esempio lo scuolabus oppure per attività extrascolastiche. Ma la possibilità di avere a disposizione un mezzo di questo tipo può essere utilizzato anche da associazioni impegnate in attività ricreative, culturali e sportive. E poi ovviamente lì ci sta un po' di creatività, può essere utilizzato per l'avvio di servizi utili ad esempio prendo il Comune di Vimercate dove è avviato una sorta di bus a chiamata, oppure ad esempio l'avvio di un servizio di trasporto per e da un presidio ospedaliero stabilito e concordato.

Questa esigenza si viene anche più ad amplificare a seguito della chiusura della COOP che è avvenuta il 24 aprile e quindi si ha una mancanza sul territorio di luoghi dove le persone anziane possono andare a fare la spesa. Quindi un'eventuale applicazione di questo

servizio potrebbe essere anche come aiuto alle persone anziane o come una navetta verso i centri commerciali più vicini. Grazie.

SINDACO

Grazie Cons. Brunini. Prego capogruppo Rogora.

CONS. ROGORA MASSIMO

Buonasera. Ringrazio il Cons. Brunini per la tenacia con cui di fatto presidia la presenza di questo servizio di autobus. Adesso, essendo molto breve, visto come ha ricordato il Cons. Brunini, l'argomento è già stato oggetto di una precedente mozione, anche se con una sfaccettatura diversa.

Innanzitutto vogliamo ribadire che comunque permane la convinzione che questo servizio al momento o comunque anche nei prossimi mesi o anni non sia percorribile per la nostra realtà.

Attenzione, non stiamo dicendo che il servizio non sia utile ad alcuni, piuttosto che ad altri, perché alcuni utenti probabilmente potrebbero anche avere la necessità di questo servizio, ma il bilancio costo/benefici non sarebbe compatibile con i conti comunali. Ricordo che noi abbiamo mantenuto invariate le aliquote, quindi al momento la contabilità generale non è in grado di farsi carico di questo servizio, che non è limitato solo al costo ed al noleggio del mezzo, ma poi c'è il personale, anche magari su più turni, visti tutti i servizi che vengono effettivamente proposti.

Siamo anche consapevoli di come il mezzo pubblico al momento dia delle risposte insufficienti per la nostra cittadinanza perché effettivamente i collegamenti verso i Comuni limitrofi, anche come ricordava il Cons. Brunini, verso gli ospedali sono abbastanza limitati. Però non è, secondo noi, con questo acquisto/noleggio del mezzo che potremmo risolvere la situazione.

Inoltre, chiamando impropriamente autobus, non risolviamo il problema della promiscuità tra il trasporto pubblico per gli studenti ed il trasporto per gli anziani. Inoltre, c'è anche tutto un discorso di associazionismo e anche necessità di talune associazioni rispetto ad altre sul trasporto di certi tipi di pazienti, come ad esempio la Croce Azzurra necessità di mezzi che abbiano delle particolari esigenze.

Quindi, diciamo che per le esigenze fondamentali, alcune associazioni già presenti suppliscono a questa mancanza di corse ad esempio verso gli ospedali, verso chi ha bisogno di eseguire delle cure.

Inoltre, abbiamo visto anche da recenti esperienze che questo servizio di trasporto non è di facile gestione, nel senso che sono state richieste ad esempio delle corse aggiuntive da e verso degli istituti superiori, ma pur avendo avuto grande rilevanza la richiesta e molti utenti avevano espresso la volontà di utilizzare il servizio, poi purtroppo alla fine questo si è tradotto in assenza totale di tra virgolette clienti/utenti del servizio proposto.

È per questo che l'idea di trasporto pubblico che per noi è veramente importante, debba essere ripensata, ma debba anche essere gestita a livello di Città Metropolitana Regione Lombardia, nel senso con un trasporto decisamente più integrato tra i Comuni e le Province e non effettivamente a carico dei Comuni che sono in costante carenza di risorse e anche talvolta nella mancanza di possibilità proprio di gestire dei servizi complessi.

Pertanto, si propone di respingere la mozione.

SINDACO

Grazie capogruppo Rogora. Prego Cons. Ceriotti.

CONS. CERIOTTI MARIO

Si può parlare?

SINDACO

Sì! Siamo democratici.

CONS. CERIOTTI MARIO

Grazie. Io volevo solo fare una precisazione sul finale dell'intervento del Capogruppo.

È vero che un servizio allargato per quanto riguarda tutti questi discorsi di trasporto, servizi, scuola, maggiori servizi verso punti di interesse per tutti i cittadini ecc., sono intervenuto, non sono parte attiva nella mozione, però è per portare la mia esperienza. Io qui a Magnago, non è un vanto, in tempi in cui si poteva lo

scuolabus l'ha acquistato l'amministrazione di cui facevo parte all'epoca, e funzionava. Poi i tempi sono cambiati, le esigenze cambiano e l'abbiamo dismesso.

Ricordo anche di aver fatto notti e lotte infernali all'ATINOM, a tutte le compagnie di trasporto della zona, dalla STIE, notti, giorni, zero! L'unica cosa certa che ho portato a casa è che erano indebitate fino all'orlo della testa.

Quindi, se noi ci aspettiamo che alcuni servizi vengano dai nostri superiori di gestione, non Consiglio Comunale, Provincia, Regione, ce lo dimentichiamo per sempre.

Io non so, non ho mai più chiesto l'ATINOM che fine ha fatto, quanti miliardi di EDTA, non lo so, non è questa la sede, però è per dire come siamo veramente concitati in alcuni tipi di servizi/servizi.

SINDACO

L'ATINOM è stata venduta, abbiamo ceduto le azioni già qualche anno fa, almeno qualche soldo l'abbiamo incassato insomma.

CONS. CERIOTTI MARIO

Forse più risparmiato che...

SINDACO

Volevo soltanto aggiungere a quanto già detto dal capogruppo Rogora, anche qui davvero, ringraziare ancora una volta la Croce Azzurra per il servizio straordinario che fa, che tutti i giorni diciamo assicura il trasporto per quanto riguarda la parte sanitaria, so che nessuno sia mai stato lasciato a terra.

E ringraziare anche quello che poi, da qualche anno, sta facendo e fa anche AUSER. AUSER che, oltre alla possibilità di fare un trasporto di tipo sanitario, però per noi, abbiamo detto, proprio per lasciare un po' definite le cose, completa diciamo questo trasporto per la parte più sociale.

Devo dire che fino a qualche anno fa c'era anche la navetta che trasportava il martedì, giorno di mercato a Magnago, da Biatea a Magnago e arrivava fino alla stazione ferroviaria e i due cimiteri e alla cooperativa esatto, il martedì mattina credo dalle 8, 8,30 fino a mezzogiorno. Ecco, 12,30. Era perennemente vuota! Aveva un costo non da poco, se non ricordo male, erano 8.000 euro l'anno, ma se

utilizzata va bene, però davvero vedere girare a vuoto questa navetta con nessuno, consumando carburante, inquinando e poi comunque con un costo per l'ente.

Abbiamo sostituito questo per 3 mesi facendo lo stesso percorso tutti i martedì con il pulmino dell'AUSER e dicendo alle persone che avrebbero fatto proprio servizio taxi, nel senso che di andare anche a casa a prelevarli, non al punto di sosta, di fermata del bus. Beh, anche qui, diciamo che è stato un flop.

Da ultimo, so che qualcuno chiama per andare magari soprattutto al cimitero, andare a fare qualche commissione, diciamo quel tipo di commissione, di servizi che la Croce Azzurra non può fare perché fa solo il servizio sanitario, e AUSER attualmente, non è mai sovraffollata diciamo, non c'è la fila che chiede il passaggio.

Quindi credo che effettivamente al momento il bisogno comunque sia soddisfatto, cioè non vedo quella grande urgenza di mettere, soprattutto in rapporto al costo che avrebbe l'acquisto, ma poi, non solo l'acquisto, anche la persona che deve guidarlo e poi ci vuole una seconda persona perché bisogna coprire i tempi di ferie, di eventuali malattie. Quindi non è soltanto il costo del mezzo in sé, è tutto quello che poi ne consegue e ne deriva.

Volevo giusto dire questa cosa. Se qualcuno vuole dire qualcos'altro? Prego capogruppo Rogora.

CONS. ROGORA MASSIMO

Per certi versi, concordo anche con quello che ha detto il Cons. Ceriotti, non è tanto essere contrari per essere contrari, perché poi alla fine le necessità tante volte emergono. Prima ho fatto l'esempio, non è neanche partito effettivamente da noi, ma di una cittadina che, ad un certo punto, dice: ci sono dei ragazzi che frequentano un istituto di Busto, escono alle 5 di sera, partendo da Magnago, andando a Busto e tornando indietro, un'oretta almeno va via perché tra il traffico ecc., dall'altra parte, diciamo zona della stazione delle Ferrovie dello Stato.

Quindi ci ha chiesto collaborazione, ha detto voi che siete i rappresentanti dello Stato, più vicini a me, si può chiedere agli istituti quanti sono i ragazzi di Magnago che frequentano questi 2 istituti, e abbiamo visto che erano circa 25-30 ragazzi. Dice può essere interessante allungare di 2 fermate una corsa già esistente,

in modo da prelevare anche questi ragazzi e portarli a casa?
L'abbiamo sposata.

Io dico se dovessi avere anch'io un figlio che va in quella scuola e ho bisogno di andarlo a recuperare alle 5 del pomeriggio e può rientrare tranquillamente da solo in autonomia sarebbe un grande servizio per le famiglie che al giorno d'oggi hanno entrambi i genitori che lavorano perché la realtà è anche questa poi.

In realtà, questo servizio poi veniva utilizzato da un paio di persone. Quindi purtroppo, anche dal punto di vista dell'utenza, forse non c'è sufficiente educazione all'utilizzo del mezzo pubblico, non so, anch'io francamente non riesco a spiegarmi il mancato utilizzo di questo servizio ad esempio, che per me poteva essere effettivamente oro, però la comunicazione c'è stata, la scuola ha dato comunicazione a tutte le famiglie, il tam tam in paese e anche la rilevanza è stata data, quindi c'erano tutti gli ingredienti per cui questo servizio potesse ingranare.

Da parte dell'azienda dei servizi, che era la STIE, c'è stata collaborazione perché hanno fatto la prova, quindi hanno istituito le 2 fermate aggiuntive per un breve periodo, poi ci hanno contattati dicendo che però effettivamente loro riscontravano un mancato utilizzo.

Questo non deve comunque far demordere da esperimenti futuri, come ricordava il Sindaco, ne abbiamo fatti per cercare di incentivare il servizio, anche perché è un servizio collettivo, è un servizio importante.

SINDACO

Grazie capogruppo Rogora.

Quindi punto n. 9) "Mozione prot. n. 5618/2019 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito all'acquisto o noleggio di autoveicolo adibito al trasporto di passeggeri da destinare a servizi di carattere comunale".

Chi approva questa mozione? Il Cons. Brunini. Chi non è d'accordo su questa mozione e la respinge? Tutta la maggioranza. Chi si astiene? Si astiene il Cons. Ceriotti.

Quindi la mozione è respinta.

**10. MOZIONE PROT. N. 5622/2019 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRUNINI -
MOVIMENTO 5 STELLE - IN MERITO ALLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTO
FOTOVOLTAICO PRESSO IL CAMPO SPORTIVO DI MAGNAGO.**

SINDACO

Punto n. 10) "Mozione prot. n. 5622/2019 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla installazione di impianto fotovoltaico presso il campo sportivo di Magnago". Prego Cons. Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Riprendo anche alcuni concetti che sono usciti sempre nel Consiglio Comunale scorso. Qui entriamo nel tema del PAES, cioè nel 2015 voi stessi avete approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile che si tratta sostanzialmente di un documento che riassume i contenuti relativi all'analisi energetica del territorio, ai consumi energetici dell'amministrazione comunale e alle emissioni relative con lo scopo di andare a rispettare i riferimenti previsti dalla Commissione Europea per la riduzione della CO2.

Questo documento presenta 2 elaborati, di cui uno è il Piano d'azione per l'energia sostenibile che rappresenta una parte interessante perché suggerisce sostanzialmente gli interventi necessari per raggiungere una riduzione di almeno il 20% della CO2 entro il 2020.

Parlando un po' di dati, se si va vedere a pag. 63 dello stesso piano d'azione c'è un settore che mostra la situazione degli edifici, attrezzature e impianti comunali il cui valore indicato al 2013 è del 17,6%, quando altri valori sono nettamente superiori, come ad esempio gli edifici residenziali, con un valore corrispondente al 52,5%.

Si tratta ovviamente di dati di 5 anni fa che credo si siano modificati, però è evidente che esiste un problema sul fotovoltaico degli edifici comunali, che poi è una sezione di intervento presente a pag. 84 del Piano d'azione. Da quello che risulta a me, nessun edificio comunale presenta un impianto fotovoltaico.

Quindi, ho presentato in questo Consiglio Comunale due mozioni che riguardano il fotovoltaico, uno riguardante una proposta di

intervento su edifici comunali e la successiva mozione ha un interesse più privato.

In questa mozione, che è il punto n. 10), ho proposto semplicemente l'installazione di pannelli solari e moduli fotovoltaici presso il campo sportivo comunale di via Montale che è un intervento che può essere utile sia per riqualificare la struttura che per ottenere quei benefici ambientali e anche economici legati all'impianto fotovoltaico e moduli solari. Grazie.

SINDACO

Grazie Cons. Brunini. Prego capogruppo Rogora.

CONS. ROGORA MASSIMO

In risposta alla mozione presentata dal Cons. Brunini e sentito il funzionario responsabile del settore lavori pubblici e protezione civile, si riferisce quanto segue.

Con atto della Giunta Comunale n. 135 del 29 novembre 2016, è stata deliberata l'adesione al progetto Territori virtuosi, promosso da Fondazione Cariplo, e, nello specifico, alla Call for interest, volto a innescare un processo di riqualificazione energetica degli immobili, quindi in attuazione proprio alle linee guida del PAES.

Il Comune di Magnago, in raggruppamento con i Comuni di Cardano al Campo e Pioltello, sono risultati beneficiari del servizio gratuito di assistenza tecnico amministrativa, attività di assistenza legale amministrativa, attività di assistenza tecnica ed economico finanziaria per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

Conseguentemente, è stata predisposta la documentazione finalizzata alla pubblicazione del bando di gara relativa allo stato degli edifici e la tabella di sintesi contenente i dati di baseline al fine di verificarne la sostenibilità e sono stati previsti interventi auspicabili, tra cui la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso l'impianto sportivo di via Montale, nonché la sostituzione di tutti le apparecchiature illuminanti, le cosiddette torri faro, quindi verrebbero sostituiti i proiettori con altri funzionanti a tecnologia led.

Quindi, in questo senso, l'ufficio tecnico si è già attivato, evidentemente ottenendo un bando che finanziava appunto

l'assessment, quindi tutta quella che è la parte di progettazione, quindi la parte di consulenza. È stato predisposto il bando di gara che ovviamente noi ci auguriamo entri in un piano di cofinanziamento da parte di altro ente, al momento noi non disponiamo di tutte le risorse per fare tutta questa serie di interventi.

Però diciamo che in questo senso il PAES si è già attuato, quindi i bandi e gli studi sono proseguiti e quindi noi ci auguriamo che possano portare all'individuazione di un opportuno bando e quindi alla realizzazione dell'impianto sul campo di via Montale che è risultato essere idoneo proprio a questo genere di interventi.

Per cui, la mozione praticamente è superata, anche perché non conosciamo al momento esattamente le tempistiche, per cui la respingiamo, ma l'indirizzo del PAES va proprio nella direzione qui proposta dal Cons. Brunini.

Quindi gli intenti, se vogliamo proseguono nella medesima direzione e speriamo al più presto di vedere l'impianto funzionante.

SINDACO

Grazie capogruppo Rogora. Cons. Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Spero che la Divina Provvidenza discenda su di noi in tempi molto brevi, visto che il PAES sembra indirizzato su quello, però non è importante indirizzare il PAES, ma è installare gli impianti, perché non è il PAES che fa ridurre la CO2, ma è l'impianto.

Capisco bene che voi siete indirizzati sulle linee guida del PAES, però...

CONS. ROGORA MASSIMO

(intervento senza microfono)

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ecco, speriamo che la Divina Provvidenza arrivi entro il 2020, se no non rispettate le condizioni del PAES.

SINDACO

Il punto che abbiamo precedentemente...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Perché va bene tutto, ma...

SINDACO

...quello di avere acquistato le quote della ASMEL è proprio per questo, per poter fare questa gara, quella insieme alla Fondazione Cariplo su questi argomenti, che ci sono dentro appunto tutte queste cose. È proprio perché non riuscivamo ad andare avanti con la SUA della Provincia di Varese, abbiamo cercato quest'altro proprio per accelerare i tempi.

Va bene. Punto n. 10) "Mozione prot. n. 5622/2019 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla installazione di impianto fotovoltaico presso il campo sportivo di Magnago".

Chi è d'accordo, chi approva? I Cons. Ceriotti e Brunini. Chi respinge? Tutta la maggioranza.

La mozione è respinta.

**11. MOZIONE PROT. N. 5624/2019 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRUNINI -
MOVIMENTO 5 STELLE - IN MERITO ALLA ISTITUZIONE DI UN "GRUPPO
DI ACQUISTO SOLARE E FOTOVOLTAICO".**

SINDACO

Punto n. 11) "Mozione prot. n. 5624/2019 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla istituzione di un "Gruppo di acquisto solare e fotovoltaico". Prego Cons. Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Come dicevo prima, questa mozione è una proposta indirizzata ai privati perché lo stesso PAES, come citavo prima, prende in considerazione sia gli edifici comunali, ma anche tutti gli edifici sul territorio che hanno una proprietà privata.

È una proposta sulla quale mi sono sentito di dare l'indirizzo anche seguendo e studiando l'esperienza che hanno avuto tanti Comuni orientati su questo tipo di proposta.

Sostanzialmente in cosa consiste? Questa proposta da cosa nasce? È un gruppo d'acquisto, funziona come un gruppo di acquisto solidale, cioè tante persone che si mettono insieme e comprano lo stesso prodotto, ovviamente riescono a spuntare il prodotto a un prezzo inferiore, piuttosto che una persona che va a comprarlo singolarmente.

Il gruppo di acquisto solare e fotovoltaico è indirizzato all'acquisto di pannelli fotovoltaici e solari sui tetti di casa dove si permette ai proprietari interessati di riunirsi, metterli in contatto con degli specialisti del ramo e ottenere le migliori condizioni possibili di acquisto sul mercato.

Diversi Comuni, io semplicemente girando due pagine di Google se ne trovano parecchi, diversi esempi dove hanno attivato questo tipo di proposta. Grazie .

SINDACO

Grazie Cons. Brunini. Capogruppo Rogora prego.

CONS. ROGORA MASSIMO

Buonasera. Parto un po' dalla fine, nel senso che dice l'esperienza di Google, ci sono diversi, non so se Comuni che hanno attivato questa proposta perché, premesso che noi non siamo a conoscenza della legislazione ticinese, quindi non possiamo esporci per quanto deciso nell'ambito della mozione del Cons. Brunini, diciamo che al momento la difficoltà è portare a termine un intervento, come quello che si configura e si propone che ha della commistione, chiamiamola così, tra pubblico e privato, nel senso il Comune è un Ente pubblico e diventa veramente difficoltoso unirsi con dei privati per centralizzare gli acquisti, sebbene posso capire che il principio dei gruppi di acquisto sia anche corretto, nel senso ci si mette assieme, si fanno economie di scala, si abbassano i prezzi, quindi si spuntano degli ordini più grandi e si ha molto più potere di contrattazione.

Tuttavia, al momento noi siamo nell'impossibilità di istituire questo gruppo di acquisto gestito direttamente dall'ente, però, ripeto, se ci sono altre informazioni in merito le valuteremo in futuro. Al momento però non abbiamo in animo di istituire questo gruppo perché siamo impossibilitati, nel senso che non è molto chiaro come configurare questo tipo di intervento. Tutto lì.

Questo non significa che siamo contrari ai gruppi d'acquisto, se c'è qualche privato che intende sviluppare un gruppo di acquisto sul territorio e richiedere al Comune supporto logistico, nel senso una sede, degli spazi per incontrarsi e fare l'interesse dei cittadini lo possiamo tranquillamente valutare.

Per cui chiedo di respingere la mozione.

SINDACO

Ok, grazie capogruppo. Prego Cons. Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Se vuoi studiarteli, a parte i Comuni grossi come Gallarate e Genova, io ho trovato Casnigo, Cesate, Civoletto, Noale, Rezzato, Botticino, Mazzano, Colle Beato, Casate Novo, Budoia, Capannori, Nove, Celle Ligure, Rezzato, Porcia, Cinisello Balsamo, Novazzano, Torrile. Grazie.

SINDACO

Prego Cons. Ceriotti.

CONS. CERIOTTI MARIO

Cerco di dare il mio contributo. Io non credo che la mozione in questione sia da interpretare come l'ha interpretata credo la maggioranza, perché il capogruppo parla a nome della maggioranza.

Un gruppo di acquisto non è che debba essere configurato con una commistione fra pubblico e privato, qui io intendo, quello che probabilmente vuol dire il Cons. Brunini, che l'amministrazione si faccia promotrice affinché esista un gruppo di acquisto.

E ti spiego anche perché Massimo. Se io chiamo la SIEMES e gli dico: sono il Sindaco di Magnago, ho 100 cittadini che devono comprare, la SIEMES viene qua dopo un quarto d'ora.

Se chiamo io: sono Mario Ceriotti, ho 100 amici che vogliono comprare. Neanche si scomodano.

Voglio dire che è per forza così, ci vuole che qualcuno abbia voglia di formare un gruppo d'acquisto, ma non che il Comune debba comprare insieme ai privati. Se ho inteso bene.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ti ringrazio Mario.

SINDACO

Grazie Cons. Ceriotti. Prego capogruppo Rogora.

CONS. ROGORA MASSIMO

Secondo me, l'esempio fatto dal Cons. Ceriotti è proprio fuorviante, nel senso che io non credo il Sindaco di Magnago possa chiamare un privato, la SIEMENS, per dire, e non la EMERSON e dire ad un certo punto: io ho 100 cittadini, è questo che...

Il Sindaco di Magnago, nel suo ruolo e nella sua funzione pubblica non può parteggiare per uno piuttosto che l'altro, tant'è che tutte le assegnazioni che si fanno in questo Comune, si fanno per bando di gara a cui possono partecipare più soggetti.

Quindi uno non può effettivamente chiamare un privato...

CONS. CERIOTTI MARIO

(intervento senza microfono)

Non c'è peggior sordo di chi non vuol capire... grazie.

CONS. ROGORA MASSIMO

Va bene. Cons. Ceriotti ha sempre ragione. Comunque proponiamo di respingere la mozione.

CONS. CERIOTTI MARIO

(intervento senza microfono)

...se tu non vuoi capire com'è la questione... io devo organizzare la cosa e siccome i miei cittadini non sono capaci... questo voleva dire secondo me...

SINDACO

Va bene. Punto n. 11) "Mozione prot. n. 5624/2019 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla istituzione di un "Gruppo di acquisto solare e fotovoltaico".

Chi approva? I Cons. Ceriotti e Brunini. Chi non approva? Tutta la maggioranza. La mozione è respinta.

**12. MOZIONE PROT. N. 5628/2019 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRUNINI -
MOVIMENTO 5 STELLE - IN MERITO ALLA CONSUMAZIONE DEL PASTO
DOMESTICO A SCUOLA.**

SINDACO

Punto n. 12) "Mozione prot. n. 5628/2019 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla consumazione del pasto domestico a scuola". Prego Cons. Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Riprendo sempre un argomento dello scorso Consiglio Comunale. Nel precedente Consiglio Comunale si è parlato di refezione scolastica e di come il servizio mensa avrà delle grosse novità a partire dal prossimo settembre, tra cui un possibile aumento del buono pasto.

L'aumento del buono pasto è problematica sistemica della situazione debitoria, rappresenta un'evidente tematica di interesse per il nostro Comune e per i nostri cittadini.

Molti Comuni lombardi, non solo Magnago, hanno accumulato debiti per i mancati pagamenti per il servizio della mensa scolastica a causa dei costi delle mense in Lombardia, insostenibili per molte famiglie.

Attualmente i cittadini di Magnago si vedono costretti nell'acquistare il buono pasto oppure facendo uscire dal presidio scolastico il proprio figlio/figlia durante il momento della mensa.

Come Movimento 5 Stelle, poniamo assoluta importanza nel dare la possibilità alle famiglie degli studenti di Magnago e Bienate di scegliere se usufruire del servizio mensa oppure permettere di portare il pasto da casa, dando linee guida per la corretta alimentazione e facendone quindi un momento di reale educazione alimentare anche per le famiglie.

Siamo dunque dell'idea che sia necessario garantire che i bambini possano pranzare a scuola, che non esistono discriminazioni tra chi usa la mensa e chi non può permettersela, ma che sia permesso alle famiglie di scegliere autonomamente quale opzione corrisponde meglio alle sue condizioni economiche ed etiche.

L'idea di agire perché gli studenti possano scegliere se portare il pasto da casa o usufruire della mensa, oltre che accettabile e concreta, risulta di gran lunga più economica in quanto

comporterebbe un risparmio non indifferente per la famiglia, soprattutto se non può permetterselo.

È inoltre evidente che si tratta di una soluzione che previene lo spreco alimentare, oltre che corretta da un punto di vista nutrizionale del bambino, nessun bambino rischierebbe più di rimanere a digiuno quando il menù proposto dalla mensa scolastica non è gradito.

La maggior parte paesi europei il pasto da casa è la normalità, vissuta con serenità da famiglie, studenti e insegnanti, basta solo un po' di organizzazione e di programmazione.

Quindi, la nostra proposta ovvio ed evidente che è indirizzata nell'attivare tutte le procedure logistiche e amministrative per introdurre tale modalità per il consumo dei pasti a scuola con la possibilità di portarsi il pasto da casa.

Ci tengo a precisare che questa proposta non è una battaglia contro le mense scolastiche, anche se ci sarebbe tanto da parlare del menù che viene somministrato nelle nostre scuole, ma a favore della libertà di scelta dei genitori e di alunni di scegliere quale servizio fornito dai vari concessionari esterni o di preparare o portare il proprio pasto da casa nel rispetto delle linee guida della buona e sana alimentazione. Grazie.

SINDACO

Grazie Cons. Brunini. Capogruppo Rogora prego.

CONS. ROGORA MASSIMO

Tra tutte le mozioni che contenevano anche delle proposte e degli spunti interessanti, questa è proprio la più complessa e articolata, nel senso che la risposta può essere una risposta scontata, in realtà la nostra risposta è frutto di riflessioni.

Innanzitutto volevo richiamare il Cons. Brunini, che siede in questo Consiglio, che ha fatto prima abbiamo visto delle proposte su come i servizi collettivi possono essere vantaggiosi per i cittadini condividiamo il mezzo pubblico, ci aiuta, ci fa risparmiare tempo, soldi, inquinamento; il gruppo di acquisto ci può far risparmiare risorse, può darci servizi aggiuntivi, la mensa invece che è un servizio collettivo che secondo noi va incontro alle esigenze di tante famiglie, ora è attaccata per far posto al pasto da casa,

diciamo su una promessa di un risparmio per le famiglie, tutto da verificare.

Nel senso che poi diamo la risposta tecnica, ma volevo fare un cappello introduttivo un po' politico, nel senso che è ovvio che il sistema della mensa è un sistema complesso, tant'è che anche la sentenza del Consiglio di Stato mette mano a una situazione consolidata, magari anche quella dell'impossibilità di pagare, a varie iniziative anche strambe, chiamiamole così, da parte di alcuni Sindaci che hanno servito la cosiddetta "schiscetta" o che hanno vietato l'ingresso ad alcuni alunni alla mensa, quindi alla faccia dell'inclusività e dell'inclusione sociale di tutte le fasce sociali.

Questo è un servizio proprio dal punto di vista educativo molto importante e secondo noi è inaccettabile, sulla base semplicemente di una convenienza economica, di un gradimento andare a mettere in dubbio il servizio mensa, perché così sarebbe, cioè da una parte si dice ma cosa volete che sia, insomma, alcuni si portano il pranzo da casa e gli altri pranzano con la mensa, senza verificare tutto l'impatto perché oggi il buono pasto che viene servito nelle nostre mense ad un costo inferiore ai 5 euro, è chiaro che è un pranzo erogato da un servizio mensa con una moltitudine di pasti, con tutte le difficoltà che ci sono nel mettere assieme centinaia di pasti, ma è un pasto di qualità, è un pranzo certificato, controllato per tutta la filiera ed è un momento educativo molto importante per i ragazzi.

È chiaro che nella moltitudine di ragazzi, tanti non saranno soddisfatti, però l'amministrazione, l'ente comunale e la scuola hanno un controllo assoluto su quello che effettivamente viene servito, viene controllato, certificato anche da un'azienda esterna, è un servizio veramente molto delicato.

Il costo che viene chiesto può sembrare elevato, ma se uno effettivamente mette assieme tutto quella che è la filiera che porta ad erogare il buono pasto, effettivamente è un costo estremamente concorrenziale.

Poi mi rendo conto che oggi delle situazioni particolari, l'abbiamo visto con i vaccini, qualcuno non voleva vaccinare il figlio e allora, va bene, facciamo anche una legge ad hoc per i non vaccinisti, così captiamo l'interesse e così magari c'è qualche genitore infastidito dove il bambino mangia poco, quindi possono

sembrare soldi buttati, allora, facciamo una mozione per dire portiamoci il pranzo da casa.

Questo è un po' il populismo di cui tanto si parla, anziché educare i cittadini o parlare di un servizio, si cerca sempre di peccare di piaggeria e guardare anche certi servizi molto complessi superficialmente.

Comunque andiamo a dare la risposta dal punto di vista un pochino più tecnico.

Per rispondere alla mozione, è necessario ricondurre nei giusti ambiti di competenza la questione. Il servizio mensa è annoverato fra i servizi volti a favorire il diritto allo studio posti in capo agli enti locali sulla scorta delle attività educative di responsabilità del dirigente scolastico competente adottate nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali in materia. Il Comune, pertanto, fornisce servizi su indicazione della scuola al fine di assicurare il sereno svolgimento delle attività scolastiche. Fatta questa doverosa premessa, è così possibile analizzare i contenuti dell'istanza, così come formulata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito alla consumazione del pasto domestico a scuola.

Premesso che l'amministrazione comunale non ha nessuna volontà di limitare o condizionare la libertà del singolo, anche su questo tema è altresì innegabile che questa amministrazione e così le precedenti, nulla hanno mai posto in essere azioni che hanno discriminato o limitato la parità di diritti fra gli studenti anche per quanto attiene il servizio mensa.

Il tema del pasto da casa, anche a seguito di alcuni pronunciamenti di TAR e del Consiglio di Stato, è proprio per la sua complessità di risoluzione oggetto di pari imminente pronunciamento delle sezioni riunite di Cassazione.

Situazione molto complessa perché, se da un lato la possibilità di portarsi il pranzo da casa potrebbe apparire come una soluzione facile e di immediata percorribilità, se attentamente analizzata comporta invece una serie di difficoltà oggettive e criticità anche in ordine di tutela della salute e dell'igiene e della non contaminazione degli alimenti, che non sono di poco conto. Tanto che il MIUR, già nel marzo 2017 invitava i direttori degli uffici scolastici regionali a supportare e ad affiancare le istituzioni scolastiche sul tema nelle more di avvio dei lavori di apposito

tavolo tecnico costituitosi presso il Ministero della salute, invitando altresì ad ogni utile iniziativa atta a favorire la collaborazione con gli enti locali responsabili della mera erogazione del servizio di cui trattasi.

Nulla si è mosso in Regione Lombardia, solo alcune attività risultano in quella del Piemonte tra gli enti vicino a noi.

Ne riviene dunque che, ove venisse definito e stabilito che il pasto in orario scolastico possa essere portato da casa, i Comuni e così anche il Comune di Magnago, dovrebbero porre in essere tutte le azioni utili allo scopo di tipo organizzativo.

Lo scenario che si verrebbe così a rappresentare sarebbe quello di un doppio servizio parallelo, ovvero servizio refezione ordinario, quale quello già in essere, servizio di refezione alternativo, ovvero con pasto portato da casa. Ne riviene una necessaria e obbligatoria rivisitazione del servizio nel suo complesso, immaginatevi se da domani per norma si potesse scegliere se sedersi al ristorante consumando quanto preparato dal cuoco o quanto portato da casa. Così avverrebbe anche in mensa a scuola.

Il dirigente scolastico dovrebbe accettare e validare un accesso autorizzato e controllato a scuola di cibi prodotti o acquistati al di fuori del servizio. Il dirigente dirà che è competenza dell'ente e, quindi, chi si sobbarcherà questi costi per controlli ecc., che ovviamente sarebbe l'ente e poi ricadrebbero sulle famiglie.

Immaginiamo i rischi di tale scenario, rischi di contaminazione fra alimenti, di conservazione in aula, di discriminazione fra chi può e vuole cibi gustosi e costosi e chi può e vuole cibi poveri e magari più salutari.

Ne riviene che un servizio di conservazione in ambienti refrigerati e un servizio di scaldavivande sarà indispensabile. O pensiamo che il cibo stazioni nelle cartelle in aula per 4, 5 ore e venga sempre consumato freddo? E poi ci sarebbero i costi di pulizia degli spazi, di sanificazione ecc.

Insomma, per organizzare un servizio con pasto da casa, i genitori dovranno comunque farsi carico giornalmente dei costi derivanti da quanto appena indicato.

E non si dimentichi che tutto ciò, per essere attivato, presuppone che il dirigente scolastico autorizzi il consumo di cibo portato da casa, salvo che non venga anche questa incombenza scaricata per decreto sui Comuni e l'azienda, titolare del servizio, accetti,

situazione altamente improbabile per ovvie ragioni di sicurezza e responsabilità che i bambini consumino il pasto portato da casa nel refettorio ove la ditta stessa serve il proprio pasto.

Cioè se io sono responsabile di ciò che servo e ho un problema di possibile contaminazione, io che sono l'azienda non accetto che i pasti vengano consumati nella medesima sala.

E i rischi per gli intolleranti, per gli allergici, chi si farà carico di tali responsabilità?

La situazione più ovvia che si andrebbe a determinare sarebbe quella di un doppio refettorio dove chi porta il pasto da casa trovi zone refrigerate per conservare i cibi, ove possa poi consumare il pasto in ambiente sanificato, riscaldato, dove poi qualcuno sbarazzi e pulisca tali spazi e, non da ultimo, capire se il personale scolastico possa trovare il modo di sdoppiarsi su una classe che in parte si porta il cibo da casa e una parte no. Ovvero se fra i costi non si debbano annoverare anche quelli della sorveglianza a cura degli alunni con il panino.

Da ultimo, ma non da ultimo, una contrazione dei pasti del servizio mensa in maniera rilevante potrebbe determinare una possibile revisione in aumento del costo del servizio con ricaduta sui consumatori dello stesso.

Come ben si evince, la soluzione presentata dal Movimento 5 Stelle è assolutamente sommaria e superficiale, senza fondati elementi di valutazione che possono favorire il giudizio delle famiglie nel valutarla.

L'amministrazione comunale, ove dovessero intervenire indicazioni diverse circa l'erogazione del servizio mensa da parte degli enti preposti avrà onere e cura di attivarsi in tal senso definendo, sulla scorta del quadro economico riveniente, le tariffe da applicare per il consumo del pasto domestico a scuola.

Pertanto, proponiamo di respingere la mozione.

SINDACO

Grazie capogruppo Rogora. Se non ci sono interventi, passiamo alla... prego Cons. Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

A parte la premessa dove hai definito "stramba" la soluzione della schiscetta...

CONS. ROGORA MASSIMO

(intervento senza microfono)

...un bambino paga la colpa dei genitori? Ma stiamo scherzando!

CONS. BRUNINI EMANUELE

No, ho capito che tu hai definito "soluzioni strambe come la schiscetta oppure escludere il bambino dalla mensa". Hai detto così!

CONS. ROGORA MASSIMO

(intervento senza microfono)

CONS. BRUNINI EMANUELE

Poi il tuo paragone coi vaccini e schiscetta scolastica proprio non ci sta perché la vaccinazione è un problema sociale, la schiscetta scolastica capisci bene che va su un altro livello.

CONS. ROGORA MASSIMO

(intervento senza microfono)

CONS. BRUNINI EMANUELE

A me dispiace che da tutto questo discorso mi fai trasparire il fatto che sembra che il pasto da casa non sia di qualità o non sia di livello della mensa scolastica. Io come madre, come genitore mi sentirei un po' offeso.

Poi capisco che il cibo della mensa scolastica non è certificato rispetto al pasto da casa, però...

SINDACO

È il contrario!

CONS. BRUNINI EMANUELE

Sì, ho sbagliato, che il cibo portato da casa non è certificato rispetto al pasto per il servizio mensa, attenzione. Però far sembrare che la schiscetta sia diseducativi, di una qualità inferiore... quello che traspare è quello.

Poi, per l'amor di Dio, siccome non sei d'accordo, mi hai preparato una pappardella della madonna sul il se, il ma quanto la proposta dovevi sostanzialmente intraprenderla come dare la possibilità di una libera scelta alle famiglie di Magnago e Biate, cavoli tuoi!

Poi mi dici che i costi aumentano. Ma che prova ne hai? Sei andato a vedere i Comuni dove fanno la schiscetta da casa sono aumentati i costi? Che poi che costi devi aumentare se fai il buono pasto sul modello ISEE?

CONS. ROGORA MASSIMO

Posso dare la risposta? Perché mi sembra un po' sconclusionata. Allora, prima cosa, nessuno ha mai affermato che il pranzo portato da casa sia meno salutare, anzi c'era questo gioco di parole, lo ripeto più lentamente così rimane registrato più chiaro: rischi da contaminazione fra alimenti, di conservazione in aula, di discriminazione fra chi può e vuole cibi gustosi e costosi e chi può e vuole cibi poveri e magari più salutari.

Quindi, non è mica detto, il pasto che viene da casa può anche essere più salutare, però permangono dei rischi di contaminazione e li abbiamo avuti negli anni passati dei casi dove un'intera classe aveva avuto dei problemi e subito è partito il protocollo di sicurezza della mensa e poi, in verità, abbiamo verificato che purtroppo, cioè per fortuna non era stata la mensa ad erogare il cibo, ma era venuto da casa.

Questo senza incolpare nessuno, però se da una parte abbiamo un gestore che ha delle responsabilità e dall'altra abbiamo la famiglia che deve essere comunque responsabilizzata, c'è un problema di co-gestione, c'è un problema di suddivisione degli spazi.

Il buono pasto, 5 euro che si pagano, 4,90, quello che è, non è semplicemente il costo degli alimenti, è il costo del servizio, compresa la pulizia e la sanificazione degli ambienti, compreso il personale, compreso il fatto che gli insegnanti pranzano in mensa con gli alunni perché è un momento educativo. E il pranzo delle insegnanti è pagato dal sistema della mensa, proprio perché gli

insegnanti vengono considerati in servizio per educare i bambini all'alimentazione. Quindi non è un pasto che viene consumato in solitudine o in maniera del tutto occasionale, si sta assieme, si condivide il cibo e si cerca di educare ad un consumo sano degli alimenti.

Abbiamo fatto delle lotte in commissione mensa proprio tra genitori, insegnanti ecc. per cercare di far passare il concetto proprio del momento educativo, di educazione alimentare più salutare.

Quante volte abbiamo avuto genitori che si lamentavano che "il cibo non sa di niente", con la dietista o la nutrista che rispondeva: il cibo non è che non sa di niente, non è salato, perché a casa si mette 10 volte il sale che va nel cibo, l'ASL non lo permette per cercare di prevenire le malattie cardiache, dovresti saperlo molto bene, quindi se uno a casa mangia molto salato, arriva in mensa e tutto sembra insipido.

Per quello dico che è un servizio molto delicato, anziché presentare queste mozioni sulla schiscetta, magari prima di arrivare al consumo del pasto portato da casa, ci si può confrontare anche con quelli che sono in Commissione mensa per capire se effettivamente è un'esigenza sentita.

Possiamo dire che non è mica detto che uno risparmi perché se io, su 5 euro di buono pasto, riesco a stabilire che 2 euro sono costi del servizio e comunque li devo pagare, anche se porto il cibo da casa perché sono costi di struttura, chiamiamoli così, e da casa mi porto il panino con dentro anche 1 etto di prosciutto, cosa costa 1 etto di prosciutto?

Quindi questa fantomatica idea dei costi è sempre molto relativa. Purtroppo per fare quello che dici tu, per fare una libera scelta bisogna anche quantificare quelli che sono i costi di struttura. Oltretutto, siccome la mensa e l'ambiente scolastico vive di normative, perché le normative sono a tutela della popolazione degli studenti e degli insegnanti che vivono nella scuola, ad esempio andrebbe affrontato il problema della conservazione dei cibi perché se uno magari fine scuola, fine di maggio, fine di giugno si porta del cibo e fa caldo e il cibo comunque si deteriora, potrebbe essere un problema. Quindi bisogna dare la possibilità di conservare anche il cibo e questi sono comunque dei costi che andranno ripartiti in qualche modo.

Quindi dire semplicemente "tanto uno se lo porta da casa perché costa di meno", pecca di piaggeria, è questo che non sopporto.

Allora, se vuoi, anche con Davide, ci vediamo, ti spieghiamo come funziona bene il servizio mensa, perché io l'ho vissuto tra virgolette come peso per 5 anni perché è veramente un servizio complesso, è un contratto che vale un sacco di soldi, quindi ha tutta una sua procedura di gara, è un servizio che ha delle normative molto pesanti se qualcuno sbaglia perché se un inserviente, nel casino generale di 100 ragazzi alla mensa, sbaglia e consegna un pasto a un celiaco con dentro del pane, questa ne risponde anche penalmente. È veramente un servizio molto complesso e che guardiamo sempre veramente con attenzione.

Per cui, prima di fare queste proposte... poi ho capito che c'è la sentenza del TAR perché effettivamente si sta anche diffondendo questa esigenza, è l'esempio che ti facevo come sia diffusa la convinzione che i vaccini fossero inutili, è iniziato tutto così. E poi lo Stato ha dovuto obbligare la gente a dire: no, guardate che i vaccini sono utili!

E quindi su un servizio del genere secondo me...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Questo lo pensi tu!

CONS. ROGORA MASSIMO

...merita attenzione, non merita superficialità nella trattazione. È per quello che noi proponiamo di respingere la mozione, ma non solo, io, dal punto di vista proprio sul senso di questa mozione sono proprio contrario perché poi va all'opposto di tutto quello che hai fatto...

CONS. BRUNINI EMANUELE

E allora cosa mi dici di venire a parlarne. Facciamo una bella cosa, andiamo in un Comune dove lo fanno e vediamo come lo fanno.

Andiamo in un Comune e vediamo come lo fanno e come hanno risolto tutti i fantomatici problemi che hai tirato fuori, perché ci sono dei Comuni in Italia che lo fanno.

SINDACO

Ci saranno dei Comuni che lo fanno...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Cos'è sono scemi?

SINDACO

...ci saranno e avranno assunto tutte le...

CONS. ROGORA MASSIMO

Noi abbiamo dei dubbi su queste cose...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Perfetto, la posizione è sempre la solita, voi avete un parere, io ne ho un altro. Secondo me il pasto da casa è una giusta fondamentale opzione di libera scelta, poi ci possono essere tutti i problemi del mondo, come ci possono essere tutti i problemi del mondo a riscattare le case confiscate alla mafia, ma i problemi si risolvono, si guardano gli altri paesi dove hanno fatto queste cose, perché non stiamo inventando niente e si va, si risolve il problema e si dà la possibilità ai cittadini di Magnago e Biate, con un po' di coraggio e con un po' di intraprendenza dare determinate possibilità. Hai capito?

SINDACO

Comunque, Cons. Brunini, io faccio soltanto...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Poi, sul fatto che i vaccini...

SINDACO

Cons. Brunini!

CONS. BRUNINI EMANUELE

Scusi, che i vaccini la gente ha pensato che i vaccini facciano male. Posso dirti una cosa? Che il problema dei vaccini è come il

problema dell'AIDS, che ad un certo punto i medici e infermieri, io compreso, non hanno più informato la popolazione, tant'è che adesso i ragazzi si trovano con l'AIDS perché hanno rapporti sessuali non protetti perché pensano che il profilattico serve per non mettere incinta e non per proteggersi! Hai capito? È questo il problema, perché chi deve informare non lo fa e poi si lamenta.

SINDACO

Cons. Brunini, faccio solo questa considerazione. Ammettiamo pure di organizzare la possibilità di portare il pasto da casa, poi sappiamo i bambini come fanno, magari vedono qualcosa di diverso, perché un conto se hanno tutti la stessa cosa nel piatto, un conto se vedono uno che mangia il pane e prosciutto, quell'altro il pane col formaggio, quell'altro una pasta, con tutti i problemi che ci sono al giorno d'oggi di intolleranze, di allergie ecc., se uno mangia qualcosa di sbagliato, perché prende dal compagno, cosa succede? Di chi è la responsabilità?

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ripeto, andiamo a vedere nei Comuni dove l'hanno fatto come hanno superato questi problemi. Io non ho tutte le risposte specifiche tecniche per un argomento, ma non le avete nemmeno voi perché non penso...

SINDACO

Bisogna prima di tutto cercare anche di evitare certi problemi, cercare di evitare che certe cose accadano.

E comunque penso che il sistema della mensa organizzata ormai da anni e anni sia andata sempre migliorando di qualità, soprattutto diciamo in sintonia con il tipo di vita che oggi si fa, altrimenti una scelta sarebbe che si chiamano tutti i genitori e tutti a casa a mangiare. Torniamo a tutti a casa a mangiare. È una soluzione anche questa. Sono tutti d'accordo?

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ma perché se c'è la possibilità di avere due modi per fare cibare i figli, perché non attivarli? Questa è un'altra domanda.

SINDACO

Attualmente per noi sarebbe molto complesso.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Perfetto! Ma perfetto. Allora voi siete contrari, in questo momento non volete, non vi piace questo tipo di soluzione...

SINDACO

E comunque oltre alla complessità, non vediamo neanche il ritorno economico da parte delle famiglie, perché comunque qualcosa bisognerà pur chiedere per il servizio, non sarà...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ma tralasciando il ritorno economico, che può essere anche un fatto secondario...

SINDACO

Beh, insomma...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ci sono dei bambini che il menù a scuola comunque, nonostante tutti gli impegni, non mangiano e non usufruiscono totalmente del loro pasto e rimangono dei bambini che, dal mattino alle 8,30 vanno a casa e mangiano alle 16. Non me lo sto inventando io, me lo dicono i genitori. Ho parlato con degli insegnanti nel nostro Comune, fanno fatica a mangiare la pizza, quando gli insegnanti che vengono da altre scuole e mi dicono da quella scuola i bambini facevano... la pizza per mangiare, poi lasciano qui la pizza. Sono cose che io raccolgo dalla popolazione, non è che mi invento io...

SINDACO

Dopo ognuno porta la propria...

CONS. ROGORA MASSIMO

...la pizza andava a ruba... anche qua, erano le solite cose. Quindi qua se bisogna fare politica si fa politica seriamente e questo, porco giuda, è un servizio sociale, di assistenza alle famiglie, tu non puoi metterlo in dubbio perché della gente ti ha detto... questa qua è piaggeria. Tu fai il giro delle 7 chiese cercando qualche voto alla gente che scrive su Facebook e arrivi qua con una mozione. Ma siamo fuori di cervello?

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ma che palle che sei!

SINDACO

Adesso chiudiamo...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Sì, vabbè...

CONS. ROGORA MASSIMO

Questo qua è populismo...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Sì, va bene, è populismo, io sono arrivato qua con una mozione che ti proponga di dare una libera scelta alle famiglie, tu non la vuoi fare? Cavolacci tuoi. Cavoli tuoi! Cavoli tuoi!

CONS. ROGORA MASSIMO

...la chiami libera scelta, ma non è una libera scelta.

CONS. BRUNINI EMANUELE

È una libera scelta perché nella mia mozione è questo il mio intento. Se tu poi hai delle piangerie tue personali sul pasto, che non so perché oggi te la prendi così tanto...

SINDACO

Chiusa! Chiusa la discussione. Chiuso.

Punto n. 12) "Mozione prot. n. 5628/2019 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla consumazione del pasto domestico a scuola", penso che sia stata ampiamente discussa.

Quindi chi è favorevole all'approvazione di questa mozione? Il Cons. Brunini. Chi non è d'accordo e la respinge? Tutta la maggioranza e il Cons. Ceriotti. Quindi la mozione è respinta.

**13. INTERROGAZIONE PROT. N. 5822/2019 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
BRUNINI - MOVIMENTO 5 STELLE - IN MERITO ALL'IMPIANTO
FOTOVOLTAICO PRESSO L'EDIFICIO DELLA FARMACIA COMUNALE.**

SINDACO

Ultimo punto n. 13) "Interrogazione prot. n. 5822/2019 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito all'impianto fotovoltaico presso l'edificio della Farmacia Comunale". Prego Cons. Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Sì, rientriamo nel discorso dell'argomento delle 2 precedenti mozioni con un'interrogazione sul fotovoltaico dell'edificio della farmacia comunale perché... vabbè, tralasciamo che a giugno 2016 era stata protocollata un'istanza quando non ero ancora in Consiglio Comunale sulla proposta di installare l'impianto fotovoltaico proprio sulla farmacia. Però, entrando in Consiglio Comunale, durante il Consiglio Comunale del 23 aprile si è un po' sostenuto che c'era questa intenzione di installare l'impianto fotovoltaico e il problema era lo svincolo alla Sovrintendenza delle Belle Arti dell'edificio, che poi è arrivata nel luglio del 2018.

Quindi, in questo caso, vi chiedo a che punto è la procedura di installazione, quali sono le caratteristiche tecniche dell'impianto, qual è il costo dell'impianto, quali sono state le complicità che hanno ritardato l'installazione dell'impianto da luglio 2018 fino adesso e sapere quali sono le spese di energia elettrica utilizzate da quell'edificio comunale dall'agosto del 2018 ad aprile 2019. Grazie.

SINDACO

Grazie Cons. Brunini. Prego capogruppo Rogora.

CONS. ROGORA MASSIMO

(inizio intervento senza microfono)

Intanto ringrazio il Cons. Brunini... (non si sente)

...la risposta sui costi, quelli effettivamente definitivi non li abbiamo ancora, ma abbiamo accordi col Presidente Mancini che quando

presenterà il Bilancio potrà meglio chiarire perché probabilmente sarà arrivato anche al termine di tutta la procedura e sarà in procinto di assegnazione.

Anche sui tempi abbiamo invece abbiamo strappato un impegno da parte di ASPM che dovrebbe realizzare l'impianto nella prima fase dell'autunno, quindi diciamo a ottobre - novembre di quest'anno, tenendo presente che si concluderà l'iter dell'affidamento, poi verrà fatto il piano economico e, comunque, andrà in ammortamento nel 2019. Per cui, anche dal punto di vista contabile, va bene. Purtroppo non si riuscirà a sfruttare pienamente tutta l'estate che è il momento di maggior produzione.

Il tempo trascorso a valle della procedura di svincolo delle Belle Arti appunto non è stato perso, ma oltre ad un aggiornamento della fase normativa, in base alle ultime proposte ricevute, abbiamo anche potuto constatare che si è potuto fare richiesta di pannelli più performanti, che quindi occupano anche meno spazio, quindi l'impatto visivo è diventato relativo, però più efficienti, quindi ridurranno anche lo spazio di occupazione.

L'installazione dovrebbe concludersi entro l'autunno. Sui dati dei consumi, che quelli purtroppo non siamo riusciti a recuperarli per questa data, ma ci sono e poi li forniremo, nel senso che i consumi di energia elettrica di ASPM fanno parte integrante della documentazione per l'analisi economica dell'impianto che si va a costruire. Quindi poi quando riusciamo a recuperarli in maniera più organica possiamo tranquillamente dividerli, non ci sono assolutamente problemi perché non sono misteri, sono forse dati anche a bilancio, per cui basterebbe spulciare gli ultimi bilanci e vedere e voci di costo.

Ripeto, il Presidente Mancini si è detto pienamente disponibile a condividere sia la parte tecnica del progetto, quindi a chi potesse interessare, sia appunto il crono programma che poi porterà alla messa in funzione del servizio. Grazie.

SINDACO

Grazie capogruppo Rogora. A questo punto, devo fare la solita domanda se è soddisfatto o meno, però il Cons. Ceriotti vuole dire qualcosa? Dopo.

Va bene, chiedo al Cons. Brunini se è soddisfatto o non soddisfatto.

CONS. BRUNINI EMANUELE

No.

SINDACO

Non è soddisfatto.

CONS. BRUNINI EMANUELE

(intervento senza microfono)

SINDACO

Dovrà aspettare quando verrà qui il Presidente Mancini e così dirà tutto.

Va bene, non soddisfatto quindi.

CONS. BRUNINI EMANUELE

(intervento senza microfono)

CONS. ROGORA MASSIMO

(intervento senza microfono)

SINDACO

Va bene.

Il Cons. Ceriotti voleva dire qualcosa.

CONS. CERIOTTI MARIO

Sì, credo che sia possibile al termine del Consiglio Comunale fare una domanda. Giusto?

SINDACO

Dopo anch'io ho due comunicazioni da dare.

CONS. CERIOTTI MARIO

Bene. Avevamo dibattuto qualche periodo fa, un po' fa fa... per quanto riguarda la questione delle case in diritto di superficie e del conseguente riscatto il diritto di proprietà ecc. ecc...

È stata fatta da parte dell'amministrazione un quesito credo alla Corte dei Conti, non è mai stato riferito, forse neanche mai chiesto, comunque non è mai stato riferito che esito c'è stato di questa risposta. Queste cose, secondo me, sono da riferire in capigruppo, anche senza chiedere, sempre secondo me.

Quindi, volevo sapere: a) che tipo di risposta c'è stata? b) in funzione della risposta, che tipo di attività sta facendo l'amministrazione? e c) a quale punto siamo?

SINDACO

Vuoi rispondere te...? Prego capogruppo Rogora.

CONS. ROGORA MASSIMO

Sì, allora, dal punto di vista è arrivato effettivamente il parere della Corte dei Conti su richiesta del Sindaco di fatto perché la richiesta è firmata dal Sindaco di pronunciamento in merito alla questione che era stata poi diciamo illustrata all'attenzione della Corte dei Conti.

In sostanza, la Corte dei Conti risponde citando delle precedenti delibere delle Corti dei Conti, quindi alla fine siamo al punto di partenza probabilmente, nel senso che non dice nulla di effettivamente diverso dai pronunciamenti precedenti che erano delle casistiche comunque diverse rispetto alla situazione di Magnago.

Comunque poi penso non ci sia problema a condividere sia il quesito posto, che la risposta perché sono agli atti; quindi ti facciamo avere.

CONS. CERIOTTI MARIO

(intervento senza microfono)

SINDACO

Sì, sì.

CONS. ROGORA MASSIMO

Sì, se vuoi te la mando anche via mail, nel senso che non è un mistero.

CONS. CERIOTTI MARIO

(intervento senza microfono)

CONS. ROGORA MASSIMO

La questione diventa un po' complicata, nel senso che di fatto il pronunciamento rimane valido quello precedente, quindi la situazione si conferma lo stato attuale e formule di calcolo in atto, cioè al momento, anche leggendo la risposta, almeno a noi, poi magari qualcuno riesce ad avere un'opinione diversa, non pare ci siano degli spazi per gestire diversamente la situazione.

SINDACO

Nulla di nuovo, ecco.

CONS. CERIOTTI MARIO

(intervento senza microfono)

SINDACO

Conosciuti sì.

CONS. ROGORA MASSIMO

Sì, in sostanza, conferma quanto è stato fatto, certo. Non è che conferma, dice i conti vanno effettuati secondo la tale delibera e noi li abbiamo effettivamente effettuati secondo la tale delibera. I valori di riferimento sono quelli OMI o da stime dell'agenzia delle entrate, mi sembra che dica una cosa del genere e i valori di riferimento sono quelli OMI.

CONS. CERIOTTI MARIO

(intervento senza microfono)

CONS. ROGORA MASSIMO

Sì, sì, adesso le tabelle OMI sono sempre in aggiornamento, quindi qualcosina potranno variare. Se uno dice le tabelle OMI, sono le tabelle OMI aggiornate al momento.

Però, ripeto, penso assolutamente di condividere, magari lo mando a tutti i capigruppo così leggete un attimino la risposta se può essere d'aiuto anche nella discussione. Grazie.

SINDACO

Prego. Se avete ancora 5 minuti alcune comunicazioni riguardo agli ultimi incontri anche sovracomunali.

Riguardo ad ACCAM. In data 18 marzo ed in data 10 aprile, a Busto Arsizio si sono svolte le assemblee dei soci di ACCAM per le comunicazioni del Presidente del CDA in merito all'operatività in house providing della società.

In altre parole, siccome anche qui è arrivata dalla Corte dei Conti, è stato decretato che ACCAM non è più in house.

Ora si sta cercando di ottenere una deroga facendo richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri, però questa lettera non è ancora partita, almeno per quanto ne sappiamo, perché tra l'altro dovrebbe essere firmata da tutti i soci, per ottenere questa deroga, in pratica, per essere ancora considerati in house.

Quello che lì i soci hanno chiesto è di cercare di tenere la società in house e che rimanga una società pubblica.

Adesso siamo un po' in questa situazione. I tecnici stanno cercando, anche loro, di trovare una soluzione momentanea per poter anche continuare a conferire.

CONS. CERIOTTI MARIO

(intervento senza microfono)

SINDACO

Perché era stata chiesta, era stata fatta dal Comune di Canegrata la comunicazione.

CONS. CERIOTTI MARIO

(intervento senza microfono)

SINDACO

Esattamente. Esattamente.

Quindi la situazione di ACCAM, tra tutte le società, è quella più delicata.

Poi, ATS - Città Metropolitana Milano. In data 9 aprile a Magnago si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del distretto di Castano Primo, ATS Milano per l'approvazione del piano operativo di attuazione della misura B2 a favore di persone con disabilità grave o in condizioni di non autosufficienza.

Conferenza Sindaco Alto Milanese. In data 15 aprile, a Legnano, si è riunita la Conferenza dei Sindaci dell'Alto Milanese e la consulta dell'economia e lavoro per l'analisi del fabbisogno delle figure professionali nell'Alto Milanese e l'evoluzione dei servizi pubblici per l'impiego al fine di attivare politiche di salvaguardia e riqualificazione dei lavoratori del nostro territorio.

Fondazione per leggere, Biblioteche Sudovest Milano. In data 3 aprile ad Abbiategrasso si è tenuta l'assemblea di Fondazione per leggere per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2018.

Polo Culturale del Castanese. In data 16 aprile, a Castano Primo, si è riunita la consulta del Polo Culturale del Castanese per la comunicazione dell'esito della procedura per l'affidamento dei servizi culturali per l'anno 2019, nonché per la previsione delle proposte artistiche.

Ecco, queste sono le ultime comunicazioni. Non ho nient'altro da dire, se non augurare una buonanotte.

Arrivederci. Sono le 11,30.